Cofinanziato dall'Unione europea

Regione Umbria

COMPLEMENTO DI SVILUPPO RURALE PER L'UMBRIA 2023 | 2027

CSR COMPLEMENTO DI SVILUPPO RURALE PER L'UMBRIA 2023-2027

Avviso pubblico recante disposizioni per la concessione degli aiuti

Codice intervento	**SRD01 - AVVISO 2026**
Nome intervento	**Investimenti produttivi agricoli per la competitività delle aziende agricole**
Autorità di gestione regionale	**Dirigente del Servizio Sviluppo Rurale e Programmazione attività agricole, garanzia delle produzioni e controlli**
Struttura regionale responsabile dell'intervento	**Servizio Sviluppo delle imprese agricole e delle filiere agroalimentari** **PEC:** direzioneagricoltura.regione@postacert.umbria.it **mail:** srd01_investimenti@regione.umbria.it

PREMESSA E FINALITA'

Il presente avviso definisce gli aspetti specifici relativi all'attuazione dell'intervento SRD01 "Investimenti produttivi agricoli per la competitività delle aziende agricole" definiti nel Complemento di Sviluppo Rurale per l'Umbria 2023-2027 (di seguito CSR) adottato con DGR 1393/2022 e ss.mm.ii. consultabile al link: https://www.regione.umbria.it/documents/18/25822295/CSR+VERSIONE+7.pdf/ed2b0652-9448-4f8e-8f24-d8dac96c3734.

Con la D.G.R. n 1208 del 28 ottobre 2026 avente per oggetto "Complemento di Sviluppo Rurale per l'Umbria (CSR) 2023-2027. DGR n. 455/2026, DGR 756/2026 e DGR1120/2026 – Intervento SRD01 Investimenti produttivi agricoli per la competitività delle aziende agricole. Attivazione avviso anno 2026 e rimodulazione comparti" la Giunta Regionale ha stabilito una dotazione finanziaria pari a euro 21.000.000,00 per l'attuazione del presente avviso. Tali risorse sono state ripartite tra i comparti produttivi che si trovano in maggior difficoltà.

Per quanto non espressamente riportato nel presente avviso o nelle FAQ pubblicate nel portale dedicato all'Intervento SRD01 Umbria, relativamente alle modalità di accesso ai contributi previsti dal presente avviso e per le procedure comuni per l'attuazione degli interventi del Complemento per lo Sviluppo Rurale 2023/2027 si fa riferimento alle "Disposizioni comuni agli Avvisi pubblici degli interventi non connessi alla superficie e agli animali (No-Sigc) del Complemento di sviluppo rurale per l'Umbria 2023-2027" (di seguito "Disposizioni comuni") , approvato con D.G.R. n. 650 del 17/06/2026, consultabile al link: https://www.regione.umbria.it/CSR-procedure-attuazione .

L'Intervento SRD01 "Investimenti produttivi agricoli per la competitività delle aziende agricole" è finalizzato a potenziare la competitività sui mercati delle aziende agricole e ad accrescere la redditività delle stesse, migliorando, al contempo, le performance climatico-ambientali.
L'intervento valorizza in particolare l'indicatore di Risultato R9 "Ammodernamento delle aziende agricole: Percentuale di aziende che ricevono un sostegno agli investimenti per la ristrutturazione e l'ammodernamento, anche per migliorare l'efficienza delle risorse" e l'indicatore R3 " Digitalizzare l'agricoltura: Percentuale di aziende che beneficiano del sostegno a tecnologie agricole digitali tramite la PAC".

Gli aiuti previsti dalla Scheda di intervento SRD01 sono attuati in regime di esenzione, ai sensi dell'art. 3 del Regolamento (UE) n. 2022/2472.

Il sostegno è concesso sotto forma di aiuto diretto in conto capitale, ovvero contributo a fondo perduto, calcolato come percentuale delle spese ammissibili, entro i limiti previsti dall' avviso di finanziamento.

1. DEFINIZIONI

Vale quanto indicato al Capitolo 1 "Definizioni comuni" del documento "Disposizioni comuni agli Avvisi pubblici degli interventi non connessi alla superficie e agli animali (No-Sigc) del Complemento di sviluppo rurale per l'Umbria 2023-2027".

2. CLAUSOLA DI SALVAGUARDIA

Oltre a quanto disposto al Capitolo 2 "Clausola di salvaguardia" del documento "Disposizioni comuni", si precisa che Il presente avviso, viene emanato nelle more dell'approvazione delle modifiche del PSP inviate alla Commissione Europea il 17/07/2026 , relative , tra l'altro, all'applicazione dei nuovi criteri di selezione e delle nuove aliquote adottati per l'avviso in questione.

Nelle more della predisposizione da parte di AGEA OP di apposita documentazione per i controlli di cui all'art. 62 del Regolamento (UE) 2021/2116, da svolgere anche nella fase istruttoria delle domande di sostegno ai fini dell'ammissibilità delle stesse, la Regione ha predisposto una apposita check list di controllo delle condizioni artificiose, di cui alla D.D. n. 3625 del 17 aprile 2026.

3. CONDIZIONI GENERALI DI AMMISSIBILITÀ (RICHIEDENTE)

Possono richiedere il sostegno previsto dal presente avviso gli imprenditori agricoli, singoli o associati[1], incluse le reti di impresa agricola dotate di personalità giuridica, ai sensi dell'art. 2135 del Codice civile, ovvero imprenditori che esercitano l'attività di coltivazione del fondo, selvicoltura, allevamento di animali e attività connesse, con l'esclusione degli imprenditori che esercitano esclusivamente attività di selvicoltura e acquacoltura.

Il richiedente dovrà possedere i seguenti requisiti di ammissibilità al momento della presentazione della domanda di sostegno e di pagamento:

- avere Partita Iva con codice attività agricola (codice ATECO da 01 a 01.50. compresi);
- essere iscritto alla Camera di Commercio con codice ATECO da 01. a 01.50, con sede legale in Umbria, o con unità locali ubicate in Umbria, con codice attività agricola (codice ATECO da 01. a 01.50 compresi);
- essere iscritto all'anagrafe delle aziende agricole con posizione debitamente validata (possedere un proprio Fascicolo Aziendale SIAN, aggiornato alla data di presentazione della domanda di sostegno o all'ultima campagna PAC), e, qualora esercitanti l'attività zootecnica, nella Banca Dati Nazionale delle Anagrafi Zootecniche (BDN). Nel caso in cui il titolare della domanda sia una associazione o una cooperativa, al momento della presentazione della domanda di sostegno il richiedente dovrà obbligatoriamente inserire nel proprio fascicolo aziendale i legami associativi (come da disposizioni AGEA);
- non risultare iscritta in alcuna procedura concorsuale in corso (come da prospetto di vigenza della CCIAA);
- non essere incluso tra le imprese in difficoltà ai sensi del Regolamento (UE) n. 651/2014, articolo 2, punto 18;
- non essere destinatario di un'ingiunzione di recupero pendente per effetto di una decisione della Commissione europea che abbia dichiarato determinati aiuti illegali e incompatibili (clausola Deggendorf);
- disporre di idonei titoli di proprietà e/o conduzione di terreni e fabbricati, nelle forme previste dal capitolo 3 delle "Disposizioni comuni";
- nel caso di titolare o rappresentante legale "giovane agricoltore" essere in possesso, alla data di presentazione della domanda di sostegno di tutti i requisiti necessari per essere considerato "Giovane agricoltore", di cui al Capitolo 5 "Elementi comuni degli interventi" del CSR per l'Umbria 2023-2027, con l'ulteriore specificazione che l'insediamento nell'azienda agricola deve essere avvenuto entro cinque anni dalla data di presentazione della domanda[2]. Solo il requisito richiesto della capacità professionale può essere acquisito, al più tardi, alla data di presentazione della domanda di pagamento.

Per quanto non espressamente richiamato in questo articolo vale quanto disposto al Capitolo 3 "Condizioni generali di ammissibilità" del documento "Disposizioni comuni agli Avvisi pubblici degli interventi strutturali (No-Sigc) previsti nel Complemento di sviluppo rurale 2023-2027".

4. LOCALIZZAZIONE DELLE OPERAZIONI

Singoli investimenti e progetti sono realizzabili in tutto il territorio della regione Umbria ad eccezione dei centri urbani di Perugia e Terni[3].

[1] *Sono in ogni caso escluse le ATI (Associazioni temporanee di impresa) e le Associazioni temporanee di scopo.*

[2] *Si veda all'articolo 12, punto 4.1, la nota di chiarimento sui requisiti del giovane agricoltore.*

[3] *Per le aree eleggibili al sostegno dei centri urbani di Perugia e Terni si fa riferimento alla DGR 11 del 10 gennaio 2024: "DGR. n. 1244 del 30/11/2023 – Approvazione documento "Aree rurali - Particelle eleggibili a sostegno dei centri urbani Perugia e Terni", BUR Umbria n. 4 del 17/01/2024.*

5. OPERAZIONI FINANZIATE E SPESE AMMISSIBILI

In relazione alle attuali contingenze degli scenari internazionali e delle dinamiche dei mercati nazionali ed internazionali, ai provvedimenti attivati su specifici comparti per interventi collegati (rif. avviso SRD13 anno 2026), il presente avviso intende perseguire l'obiettivo di promuovere comparti produttivi considerati attualmente prioritari per la Regione Umbria e di favorire il miglioramento dei processi di integrazione nell'ambito della specifica filiera oggetto di investimento.

A tale riguardo, si evidenzia che con DGR n. 756 del 8 luglio 2026, così come modificata dalla DGR n.1120 del 15 ottobre 2026 e dalla DGR n. 1208 del 28 ottobre 2026, la Giunta regionale ha individuato alcuni comparti d'investimento strategici. Ciascun comparto farà capo a una specifica graduatoria, provvista di autonoma dotazione finanziaria secondo la ripartizione indicata nella Tabella 1:

Tabella 1 – Comparti di investimento

Comparto	SRD01 Risorse settoriali	
	euro	**%**
Cereali, legumi e semi oleosi	8.120.000,00	38,67
Zootecnico (latte, carne e uova)	4.100.000,00	19,52
Olivicolo/oleario	2.300.000,00	10,95
Ortofrutticolo (no funghi e tartufo)	2.100.000,00	**10,00**
Vitivinicolo	1.500.000,00	7,14
Tabacco	1.150.000,00	5,48
Luppolo	230.000,00	1,10
Altri settori	1.500.000,00	7,14
Totale	**21.000.000,00**	**100 %**

I comparti specifici non espressamente inclusi nei punti da 1 a 7 della tabella confluiscono nella dotazione assegnata alla categoria 8, denominata "Altri comparti specifici".

Ammissibilità del programma di investimenti.

Il programma di investimenti è ritenuto ammissibile se rispetta i seguenti requisiti:

- **associazione univoca:** deve essere associato a uno degli 8 comparti indicati nella Tabella 1;
- **tipologia di spesa:** può riguardare sia investimenti specifici, destinati all'uso esclusivo nel comparto selezionato, sia interventi trasversali che interessano più comparti contemporaneamente;
- **criterio di prevalenza:** qualora il programma includa investimenti multi-comparto, l'ammissibilità della relativa spesa è subordinata al rispetto del principio di prevalenza della Produzione Standard (PS). La PS della coltura/allevamento afferente al comparto scelto deve essere superiore al 50% della PS totale aziendale.

Il calcolo della PS aziendale si basa sul piano colturale e/o sulla consistenza zootecnica risultanti dalla scheda di validazione SIAN, validata prima della presentazione della domanda di sostegno. Il beneficiario può richiedere che si consideri la PS alla data di presentazione della domanda di saldo, a condizione che gli investimenti proposti siano direttamente finalizzati all'introduzione di nuove produzioni o processi in grado di giustificare un incremento della PS.

Per le aziende di nuova costituzione, indipendentemente dall'eventuale presentazione della domanda di premio per il primo insediamento dei giovani agricoltori, si può prendere come riferimento la PS aziendale calcolata a fine piano.

Oltre ai requisiti sopra indicati, il contributo è concesso alle domande di sostegno che rispettano le seguenti condizioni:

1. prevedono la realizzazione di investimenti che perseguono almeno una delle finalità di seguito elencate:

   a) valorizzazione del capitale fondiario (miglioramento e ricomposizione fondiari, miglioramento e/o nuova realizzazione di strutture produttive) e delle dotazioni delle aziende, inclusi gli investimenti in nuovi impianti irrigui che comportino una estensione delle superfici irrigate e la realizzazione e miglioramento di stoccaggi idrici alimentati non esclusivamente da acque stagionali;
   b) incremento delle prestazioni climatico-ambientali, anche attraverso la riduzione ed ottimizzazione dell'utilizzo degli input produttivi (incluso l'approvvigionamento energetico ai fini dell'autoconsumo), la riduzione e gestione sostenibile dei residui di produzione e la rimozione e smaltimento dell'amianto/cemento amianto;
   c) miglioramento delle caratteristiche dei prodotti e differenziazione della produzione sulla base delle esigenze di mercato;
   d) introduzione di innovazione tecnica e gestionale dei processi produttivi attraverso investimenti in tecnologia digitale;
   e) valorizzazione delle produzioni agricole aziendali attraverso la lavorazione, trasformazione e commercializzazione (incluse le fasi di conservazione/immagazzinamento e di confezionamento) dei prodotti, anche nell'ambito di filiere locali e/o corte.

   La condizione di ammissibilità di cui al punto 1. si ritiene soddisfatta se ogni singolo intervento del programma di investimenti contribuisce al raggiungimento di almeno una delle finalità sopra indicate, pena l'esclusione dal sostegno dello stesso intervento/i.

   A titolo esemplificativo, nell'Allegato 1 è riportata una tabella di correlazione tra investimenti e finalità, atta a soddisfare la condizione di ammissibilità.

2. sono corredate da una relazione (Piano Aziendale, predisposto secondo il modello di cui all'Allegato 2), redatto da un tecnico in possesso di idonea abilitazione all'esercizio della professione e iscritto al relativo Albo/Collegio, volto a fornire elementi per la valutazione della coerenza dell'operazione per il raggiungimento delle finalità dell'intervento.

   Nell'Allegato 2 deve essere descritto nel dettaglio l'apporto di ciascuno degli investimenti proposti rispetto agli aspetti elencati al punto 1., sulla base di elementi oggettivi e riscontrabili. Tutte le sezioni dell'Allegato 2 vanno debitamente compilate e il piano va sottoscritto dal tecnico abilitato delegato dall'impresa agricola

   Inoltre, lo stesso piano aziendale, ai fini dell'ammissibilità del programma di investimenti, dovrà fornire, tramite la redazione del conto economico presente nel piano, gli elementi per la valutazione della coerenza dell'operazione con l'esigenza strategica E1.1. ("Accrescere la redditività delle aziende agricole, agroalimentari e forestali, attraverso il sostegno alla ristrutturazione, digitalizzazione, innovazione e gestione sostenibile degli input produttivi") e con la E1.2 ("Promuovere l'orientamento al mercato delle aziende agricole, agroalimentari e forestali favorendo processi di ammodernamento, anche gestionale, di riconversione, di internazionalizzazione, di adeguamento dimensionale

delle strutture produttive in termini economici e fisici, anche ai fini di superare la frammentazione fondiaria").

La condizione del miglioramento sarà valutata sulla base degli investimenti proposti e deve essere rispettata anche nella domanda di pagamento del saldo con gli investimenti effettivamente realizzati.

3. conseguono complessivamente almeno 20 punti, ottenuti sommando almeno n. 2 criteri di selezione e calcolati secondo le modalità previste nel paragrafo 7 "Criteri di selezione" del presente avviso.

Ulteriori disposizioni.

4. I beneficiari di agevolazioni già concesse ai sensi del bando SRD01 (D.D. n. 7670/2024 e s.m.i.) non possono rinunciare alla domanda finanziata (provvedimento di concessione già inviato), né presentare una variante per eliminare uno o più degli investimenti già ammessi, al solo scopo di ripresentarli nell'ambito del presente avviso. Gli investimenti proposti nel Piano Aziendale SRD01 Avviso 2026 devono essere diversi rispetto a quelli già oggetto di finanziamento, pena la loro non ammissibilità.
5. Valutazione della sostenibilità economica del piano.

   Contestualmente alle condizioni di ammissibilità sopra esposte, va verificata la sostenibilità economica del progetto di investimento. Il piano si considera sostenibile da un punto di vista economico quando è rispettata la condizione per cui l'importo per le quote di ammortamento annuali degli investimenti programmati[4], al netto del sostegno accordato (contributo) e delle spese tecniche, non superi il 20% della PS totale aziendale (come da fascicolo SIAN)[5]. Nel caso in cui l'azienda ricadesse in più regioni, va presa in considerazione la PS totale aziendale.

   La verifica del rispetto di tale limite deve tenere conto anche di altre eventuali domande presentate a valere sull'intervento SRD01, nell'ambito dell'intero periodo di programmazione.

   Nel caso di superamento di tale limite, l'importo di spesa ammessa dei singoli interventi ammessi al finanziamento verrà ricondotto di conseguenza, sulla base dell'incidenza percentuale di ogni singolo intervento sull'importo totale di spesa. In ogni caso, l'intervento con importo ricondotto deve risultare completo e perfettamente operativo alla conclusione del piano (funzionale e funzionante). La rendicontazione delle spese può limitarsi all'importo ridotto esclusivamente se quest'ultimo è sufficiente a garantire la piena funzionalità e operatività dell'opera. Qualora invece la spesa rideterminata non consenta di rendere il bene funzionale e funzionante, l'eventuale costo eccedente rimarrà interamente a carico del beneficiario, il quale sarà comunque tenuto a rendicontarlo per tutta la spesa effettiva al momento della domanda di pagamento per attestarne l'effettivo completamento.

   In presenza di contratto di soccida, la PST del soccidario è calcolata in proporzione alla quota di produzione spettante come prevista nel contratto. Dato che, nel caso di soccida, il fascicolo SIAN non riporta le PS delle singole categorie di allevamenti, quest'ultima può essere desunta dai dati RICA CREA consultabili al seguente link: https://rica.crea.gov.it/produzioni-standard-ps-210.php (riferimento Regione Umbria). Nel caso non fossero presenti le categorie di animali allevati in soccida, è possibile desumere il valore di PS dai listini della CCIAA dell'Umbria o regioni limitrofe.

[4] *10% per investimenti mobiliari e immateriali, 5% per investimenti fissi per destinazione, 2% per investimenti immobiliari.*
[5] *La Dimensione economica riportata nel quadro Orientamento tecnico economico del fascicolo SIAN è la sommatoria delle PS di colture e allevamenti.*

Per le produzioni trasformate e commercializzate direttamente dall'azienda, il valore di riferimento è quello comprovato dalla documentazione fiscale attestante i ricavi derivanti dalla vendita dei prodotti trasformati o da listini della CCIAA Umbria o regioni limitrofe, entrambi riferiti all'anno precedente la presentazione della domanda di sostegno.

La verifica della sostenibilità economica del piano verrà effettuata anche in fase di istruttoria della domanda di pagamento.

Ai fini del calcolo della PST vengono presi in considerazione il piano colturale e la consistenza zootecnica desunta dalla scheda di validazione Sian, , validata prima della presentazione della domanda di sostegno. Il beneficiario può chiedere che venga preso in considerazione il piano colturale valido alla presentazione della domanda di saldo dichiarando, sotto la propria responsabilità, che gli investimenti sono direttamente connessi all'introduzione di nuove produzioni e/o processi tali da giustificare un incremento della PST.

Per le aziende di nuova costituzione, indipendentemente dall'eventuale presentazione della domanda di premio per il primo insediamento dei giovani agricoltori, si può prendere come riferimento la PS aziendale calcolata a fine piano.

Per il calcolo della PST di colture/allevamenti di nuova introduzione, il richiedente potrà fare riferimento ai dati RICA CREA[6] consultabili al seguente link: https://rica.crea.gov.it/produzioni-standard-ps-210.php (riferimento Regione Umbria 2020).

Variazioni del piano colturale non direttamente giustificate dagli investimenti realizzati, non costituiscono circostanza tale da giustificare il calcolo sulla PST a piano ultimato. Quando il richiedente opta per l'utilizzo della PST a piano ultimato si assume l'onere di dimostrare la coerenza degli investimenti realizzati con il piano colturale. Qualora tale coerenza non venga dimostrata si procede a ricondurre la spesa ammessa come specificato sopra.

6. Requisito di autoapprovvigionamento in unità foraggere.

   Al fine di evitare il finanziamento di allevamenti senza terra, gli investimenti che riguardano l'attività zootecnica potranno essere finanziati soltanto se viene soddisfatta la condizione di auto approvvigionamento aziendale, espresso in unità foraggere potenzialmente producibili a piano aziendale ultimato rispetto al fabbisogno dell'allevamento, nei seguenti limiti percentuali:

   40% per allevamenti bovini da latte;
   40% per allevamenti bovini all'ingrasso;
   50% per allevamenti bovini da carne (linea vacca-vitello);
   40% per allevamenti bufalini;
   60% per allevamenti ovi-caprini ed equini;
   35% per allevamenti suini;
   20% per allevamenti avicunicoli.

   Ai fini della determinazione dei fabbisogni in UF sono utilizzate le apposite tabelle di cui all'Allegato 3. Per quanto riguarda la consistenza degli allevamenti va fatto riferimento al fascicolo aziendale ed alla Banca Dati Nazionale oltre che al registro di stalla per la consistenza delle singole categorie di ciascuna specie, incrementate di eventuali capi introdotti con il piano aziendale. In presenza di contratto di soccida l'auto approvvigionamento deve essere computata per tutti gli animali dell'allevamento di spettanza aziendale[7] del soccidario.

[6] *Va presa a riferimento la versione più aggiornata di PS del sito CREA*

[7] *Quota come da contratto di soccida.*

Ai fini della determinazione delle unità foraggere potenzialmente producibili, si deve fare riferimento alle superfici potenzialmente adatte allo scopo presenti nell'ultimo fascicolo aziendale validato con l'eventuale aggiunta delle superfici in possesso del richiedente ancorché derivanti dall'esercizio di specifici diritti di uso di domini collettivi (ad esempio superfici delle comunanze agrarie, servitù di pascolamento, nonché eventuali superfici in altre regioni confinanti con l'Umbria, ecc.) o nella disponibilità dell'azienda medesima a mezzo comodati d'uso, scritture private e altri contratti, per un periodo che copra tutto il periodo vincolativo di cui al successivo paragrafo 19.

I soggetti richiedenti sono tenuti ad allegare idonea documentazione attestante il possesso dei sopra citati titoli, garantendone la validità e la consultabilità per tutto il periodo vincolativo.

6. AMMISSIBILITA' DELLE SPESE

6.1 Limiti minimi e massimi di contributo

Al fine di evitare eccessivi oneri amministrativi per la gestione dei procedimenti connessi all'erogazione del sostegno nonché, se del caso, per garantire un maggior grado di sostenibilità economica degli investimenti non sono eleggibili al sostegno operazioni di investimento per le quali **il contributo pubblico sia al di sotto di un importo minimo pari a 12.500,00 euro**. Tale limite va rispettato anche in sede di domanda di saldo, pena la decadenza della domanda e revoca della concessione.

Per ciascuna operazione di investimento (singola domanda), non è stabilito alcun importo massimo di spesa ammissibile o di contributo pubblico erogabile, nel rispetto del massimale del contributo per il periodo di programmazione di cui alla tabella che segue.

Al fine di consentire l'accesso ai benefici del sostegno ad un numero adeguato di beneficiari, viene stabilito un importo massimo di contributo pubblico erogabile per ciascun beneficiario, per la durata dell'intero periodo di programmazione, come stabiliti dal CSR Umbria 2023/2027:

Tabella 2 – Massimale di contributo per periodo di programmazione rispetto alla dimensione economica aziendale

VALORE DEA (Dimensione economica aziendale)[8]	**Massimale contributo per periodo di programmazione**
fino a € 1.000.000,00	€ 450.000,00
da € 1.000.000,01 a € 4.000.000,00	€ 550.000,00
da € 4.000.000,01	€ 650.000,00

6.2 Spese ammissibili

Oltre a quanto disposto al Capitolo 6 "Ammissibilità delle spese" del documento "Disposizioni comuni, si specifica quanto segue.

Sono ammissibili a contributo le spese effettivamente sostenute (fatture con attestazione di pagamento) dal beneficiario a partire dalla data di presentazione della domanda di sostegno, fatte salve le spese generali preparatorie (costituzione fascicolo aziendale, predisposizione domanda, progettazione, inclusi gli studi di fattibilità) di cui agli art. 73 e 74 reg. UE 2115/2021, effettuate sino a 12 mesi precedenti la presentazione della domanda di sostegno.

[8] *Intesa come Dimensione da banca dati SIAN (Sommatoria PS colture e allevamenti). Nel caso di aziende con terreni/allevamenti in due più regioni, anche non confinanti, la dimensione da considerare è quella di tutta l'azienda.*

Sono ammissibili gli investimenti di seguito riportati:

a) costruzione, ristrutturazione pesante, ristrutturazioni leggere che non prevedono quindi interventi strutturali, ma solo impianti e finiture interne[9], ampliamento di fabbricati e manufatti (beni immobili) da adibire esclusivamente alle attività produttive aziendali di produzione, lavorazione, trasformazione, stoccaggio, commercializzazione diretta in azienda dei prodotti aziendali, ricovero macchine e attrezzi. Tali interventi sono ammessi anche se relativi a fabbricati utilizzati per l'attività agricola in combinazione con altre attività non agricole purché determinabili separatamente;
b) impianti arborei da frutto (compresi reimpianti e rinnovi), inclusi i nuovi impianti di uva da tavola e da vino[10], tartufaie e oliveti;
c) acquisto terreno agricolo. Tale spesa è ammessa:
   - se connessa all'investimento immobiliare proposto e **riconducibile al comparto produttivo scelto.**
   - per un importo ammesso non superiore al 10 % della spesa del solo investimento immobiliare connesso all'acquisto del terreno. Da tale spesa sono esclusi il costo stesso del terreno e le spese tecniche;
d) acquisto di fabbricati produttivi di categoria catastale C e D. Tale spesa è ammessa se:
   - l'immobile a fine piano appartiene alla categoria catastale D;
   - per il fabbricato oggetto di acquisto sono previste spese di ristrutturazione (pesante, leggera, inserimento macchinari/impianti, etc) per almeno il 25% della spesa di acquisto;
   - per il fabbricato è dimostrata la conformità alle normative vigenti in materia urbanistica. La relativa documentazione attestante la conformità urbanistica (titoli abilitativi originari) dovrà essere allegata alla domanda di sostegno;
   - l'immobile non ha beneficiato, nel corso dei dieci anni precedenti, di un contributo finanziario pubblico, fatta eccezione per il sostegno concesso per il ripristino del potenziale produttivo a seguito di calamità naturali a seguito di ristrutturazione post terremoto.

Per le sole voci di cui alle lettere c) e d) va presentata una dichiarazione sostitutiva di atto notorio utilizzando il modello di cui all' Allegato 4 al presente avviso, attestante che le compravendite di terreni e/o fabbricati oggetto di finanziamento non intercorrono tra soggetti in posizione di conflitto di interessi (coniugi, parenti entro il secondo grado, soci dell'acquirente e/o del venditore).

e) recinzioni per pascolo[11]; recinzioni ad uso zootecnico[12]; recinzioni per tartufaie coltivate; recinzioni per la protezione di colture arboree da danni derivanti da fauna selvatica segnalati all'autorità competente;
f) sistemazioni idraulico-agrarie, esclusi i livellamenti, realizzazione e/o ripristino di strade poderali, in ogni caso connessi al programma di investimento/i;
g) investimenti strutturali ed impianti per lo stoccaggio, il trattamento e la gestione dei residui agricoli e dei reflui aziendali;
h) acquisto di nuove macchine (motrici e/o operatrici), impianti di trasformazione[13] di prodotti aziendali agricoli Allegato I del TFUE e attrezzature, nei limiti indicati dall'Allegato 5;
i) acquisto e messa in opera di impianti ed attrezzature, anche relativi alla "agricoltura digitale e di precisione";
j) investimenti immateriali per l'acquisizione o lo sviluppo di programmi informatici e l'acquisizione di brevetti, licenze, diritti d'autore, marchi commerciali e altre spese in

[9] *I termini "ristrutturazione" e "manutenzione straordinaria" sono stati sostituiti dalla frase in corsivo per maggiore chiarezza espositiva.*

[10] *I nuovi impianti di vigneto sono ammessi nel rispetto della normativa vigente. Il possesso dei diritti può essere verificato a fine piano*

[11] *Ai fini dell'ammissibilità, devono essere presenti strutture per abbeveraggio bestiame*

[12] *Ai fini dell'ammissibilità, devono essere presenti strutture idonee al ricovero, alimentazione e abbeveramento degli animali*

[13] *Da risposta FAQ n. 35: nel caso di acquisto frantoi per molitura olive aziendali, il frantoio è ammesso purché l'azienda possieda, al più tardi al momento della presentazione della domanda di pagamento, "almeno 2700 piante in piena produzione entro la conclusione del piano"*

tecnologie dell'informazione, acquisto di hardware e software per l'adozione delle tecnologie digitali, commercio elettronico;

k) Impianti fotovoltaici. Tali impianti sono ammissibili solo se:
   - l'energia prodotta è esclusivamente destinata all'autoconsumo aziendale, per attività agricole (no attività connesse);
   - il fabbisogno energetico è determinato come media dei consumi dei 3 anni solari precedenti alla domanda di sostegno (valori dei consumi desunti dalle fatture di acquisto dell'energia elettrica riferite all'utenza azienda agricola;
   - nel caso di nuove aziende o di nuove linee produttive il fabbisogno energetico è stimato nel Piano aziendale utilizzando parametri oggettivi e misurabili con riferimento ai consumi previsti a conclusione dell'investimento programmato;
   - l'impianto non supera la produzione di 1 MW elettrico;
   - l'impianto non consuma suolo ed è realizzato su strutture produttive aziendali.

   Sono ammissibili, sotto tale voce di spesa, anche gli impianti agrivoltaici avanzati per come definiti dal D. Lgs. 190/2024, con le seguenti specifiche:
   - rispondenza degli impianti progettati alle tipologie infrastrutturali Tipo 1) e Tipo 3) di cui al paragrafo 2.5 delle "Linee guida in materia di impianti Agrivoltaici" del Ministero della transizione ecologica - Dipartimento per l'energia - giugno 2022;
   - sia garantita la continuità delle attività di coltivazione agricola e pastorale, anche eventualmente consentendo l'applicazione di strumenti di agricoltura digitale e di precisione;

l) rimozione e smaltimento dell'amianto e del cemento amianto con conseguente ripristino delle opere rimosse. Il beneficiario dovrà presentare specifica autocertificazione relativamente al fatto che detta rimozione / smaltimento avvenga volontariamente e non a seguito di ordinanza comunale (o di altra autorità);

m) investimenti irrigui, di cui al Criterio CR15[14] del CSR Umbria 2023/2027, come dettagliato al paragrafo "Criteri ammissibilità specifici per investimenti irrigui";

n) investimenti riferiti ad adeguamento a norme obbligatorie. Qualora il diritto dell'Unione comporti l'imposizione di nuovi requisiti agli agricoltori, può essere concesso un sostegno agli investimenti per soddisfare tali requisiti per un massimo di 12 mesi dalla data in cui diventano obbligatori per l'azienda;

o) spese generali: spese collegate alle spese di cui alle precedenti lettere, come onorari di architetti, ingegneri e consulenti, perizia di stima , compensi per consulenze in materia di sostenibilità ambientale ed economica, nel limite dei costi desunti dalla metodologia ISMEA (https://www.reterurale.it/flex/cm/pages/ServeBLOB.php/L/IT/IDPagina/26923 aggiornamento 2025) e, in ogni caso, nella misura massima del 12 % per spese riferite a beni immobiliari e al 5 % per spese generali riferite a beni mobiliari e fissi per destinazione[15].

   Dal calcolo delle spese generali sono escluse le spese per beni immateriali, di cui alla lettera j).

Sono ammissibili a sostegno tutti i comparti produttivi connessi alla produzione dei prodotti elencati nell'allegato I del TFUE, con l'esclusione dei prodotti della pesca e dell'acquacoltura.

Per le operazioni di lavorazione, trasformazione e commercializzazione dei prodotti agricoli aziendali, di cui alla lettera e) del precedente paragrafo 5, una quota superiore al 50%[16] (in termini di quantità) dei prodotti da trasformare deve essere di provenienza aziendale. Inoltre, la produzione trasformata e commercializzata deve comunque essere un prodotto agricolo ai sensi dell'allegato I al TFUE. La realizzazione di strutture per la vendita diretta esclusivamente dei prodotti agricoli prodotti dall'azienda non è ammissibile al di fuori del centro agricolo aziendale.

[14] *Link per consultazione CSR Umbria 2023/2027: https://www.regione.umbria.it/csrumbria*

[15] *L'importo di spesa ammessa per le spese generali sarà la somma delle spese generali calcolate per i beni immobiliari e/o per beni mobiliari + fissi per destinazione*

[16] *La dimostrazione di tale percentuale è a carico del titolare della domanda*

Criteri di ammissibilità specifici per gli investimenti irrigui previsti nella scheda Intervento SRD01

Nell'ambito degli investimenti irrigui, adeguatamente dimensionati in ragione di un loro utilizzo nelle aziende beneficiarie, sono ammissibili le seguenti tipologie di intervento:

a) realizzazione di nuovi impianti aziendali. I completamenti funzionali di impianti esistenti non sono considerati nuovi impianti irrigui
b) miglioramento, rinnovo e ripristino degli impianti irrigui esistenti che possono anche comportare un'estensione delle superfici irrigate;
c) creazione, ampliamento miglioramento, ristrutturazione e manutenzione straordinaria di bacini e altre forme di stoccaggio/conservazione (incluse le opere di adduzione e/o distribuzione di pertinenza esclusivamente aziendale) diversi dai bacini o altre forme di stoccaggio/conservazione alimentati esclusivamente da acque stagionali finalizzate a garantirne la disponibilità in periodi caratterizzati da carenze, incluse quelle per la captazione di acqua piovana.

Condizioni Generali (Valide per tutti gli investimenti irrigui)

Per l'accesso al sostegno, l'investimento deve soddisfare congiuntamente i seguenti tre requisiti fondamentali:

1. **Pianificazione di distretto:** L'intervento è realizzabile esclusivamente nei bacini idrografici per i quali sia stato trasmesso alla Commissione Europea il relativo Piano di Gestione ai sensi della Direttiva 2000/60/CE. I piani sono consultabili ai seguenti indirizzi:
   - Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Settentrionale (Piano di gestione 2021/2027).
   - Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Centrale https://aubac.it/piani-di-bacino/elaborati-del-pga-2022-2027;
2. **Legittimità del prelievo:** Il beneficiario deve allegare alla domanda di sostegno (o, al più tardi, alla domanda di saldo) la documentazione comprovante la regolarità del prelievo. Questa consiste nella concessione idrica ai fini irrigui (in caso di autoapprovvigionamento) ovvero nel contratto stipulato con l'ente irriguo, nell'iscrizione al ruolo irriguo o in un analogo documento probante (in caso di approvvigionamento da rete consortile);
3. **Misurazione dei consumi:** L'azienda deve essere dotata di contatori idonei a misurare i consumi d'acqua relativi agli investimenti oggetto del sostegno. In alternativa, l'installazione dei contatori può essere prevista e finanziata nell'ambito del progetto d'investimento stesso.

Condizioni Specifiche per l'Aumento della Superficie Irrigata

Qualora gli interventi comportino un incremento netto della superficie irrigata, oltre al rispetto dei requisiti generali (punti 1, 2 e 3), l'ammissibilità è subordinata alle seguenti condizioni:

- **Stato del corpo idrico:** Lo stato dei corpi idrici (superficiali o sotterranei) interessati dall'investimento deve essere classificato come **almeno "buono"** all'interno dei pertinenti Piani di Gestione. Nello specifico, si fa riferimento allo **stato quantitativo** per le acque sotterranee e allo **stato ecologico** per le acque superficiali (entrambe le classificazioni riportata in calce all'Allegato 6 Relazione impianti irrigui).
- **Valutazione di impatto ambientale:** L'analisi di impatto ambientale deve attestare che l'investimento non avrà effetti negativi significativi sull'ambiente, secondo quanto stabilito dalle autorità competenti e dalla normativa nazionale e regionale vigente. Tale condizione si intende automaticamente soddisfatta dal rilascio di una concessione di derivazione idrica (nuova o aggiornata) da parte dell'ente competente, in conformità al Piano di Tutela delle Acque vigente, in cui sia chiaramente individuata l'area oggetto di ampliamento. La concessione costituisce di per sé l'atto amministrativo equivalente all'analisi ambientale.

Condizioni Specifiche senza Aumento di Superficie di superficie irrigata

Nel caso di miglioramento o completamento di impianti esistenti che non comportano un aumento della superficie irrigata aziendale, oltre al rispetto dei requisiti generali (punti 1, 2 e 3), il beneficiario deve dimostrare il rispetto dei parametri di risparmio idrico di seguito descritti:

A) Corpi idrici in condizioni "Buone"

Se l'intervento incide su corpi idrici classificati in condizioni "buone", le caratteristiche tecniche del nuovo impianto devono garantire un **risparmio idrico potenziale minimo** rispetto ai parametri dell'impianto preesistente, calcolato secondo le percentuali stabilite di seguito:

Tipo di investimento irriguo	% di risparmio idrico
miglioramento, rinnovo e/o ripristino di impianti a bassa pressione quali irrigazione a goccia o micro-irrigazione	5
miglioramento, rinnovo e/o ripristino di impianti ad alta pressione quali impianti irrigui per aspersione	15
passaggio da impianti ad aspersione a impianti a goccia irrigui	25

B) Corpi idrici in condizioni "Non Buone"

Se l'investimento insiste su corpi idrici classificati in condizioni "non buone", l'intervento deve generare un **risparmio idrico effettivo** rispetto alla situazione ex-ante. La riduzione reale dei consumi deve essere pari ad **almeno il 50% dei valori di risparmio potenziale** indicati nella tabella precedente.

Per certificare e dimostrare il risparmio idrico effettivo conseguito, il beneficiario ha l'obbligo di:

- Adottare e utilizzare **sistemi di supporto alle decisioni (DSS)** per i **5 anni successivi** alla rendicontazione finale (domanda di saldo).
- Dimostrare che la somministrazione dei volumi irrigui aziendali sia stata effettivamente conforme alle indicazioni fornite dal sistema DSS.

I costi di abbonamento e gestione del servizio DSS, se opportunamente documentati da giustificativi di spesa, sono ammissibili a finanziamento e possono essere computati tra le spese immateriali del progetto d'investimento.

6.3 Congruità della spesa

Ai fini dell'ammissibilità a contributo pubblico, le spese effettuate dai beneficiari devono essere:

- imputabili ad un'operazione finanziata ovvero vi deve essere una diretta relazione tra le spese sostenute, le operazioni svolte e gli obiettivi al cui raggiungimento l'intervento concorre;
- pertinenti rispetto all'investimento ammissibile e risultare conseguenza diretta dell'investimento stesso;
- congrue rispetto all' investimento ammesso e comportare costi commisurati alla dimensione dell'operazione;
- necessarie per attuare l'operazione oggetto della sovvenzione.

Ai sensi della vigente normativa comunitaria ogni richiedente che intende avanzare una richiesta di pubblico aiuto per l'acquisizione di beni o servizi è tenuto ad individuare una spesa congrua e ragionevole.

La congruità e la ragionevolezza della spesa preventivata e successivamente rendicontata deve essere determinata con la modalità di seguito descritta:

a) **per acquisto terreni**: il valore del terreno agricolo deve essere pari o inferiore a Valori Agricoli Medi (VAM) disponibili su portale dell'Agenzia delle Entrate o altro Ente pubblico (https://www.agenziaentrate.gov.it/portale/schede/fabbricatiterreni/omi/banche-dati/valori-agricoli-medi/valori-agricoli-medi-umbria) . Qualora tali valori non fossero disponibili deve essere prodotta certificazione tramite perizia asseverata sottoscritta da un professionista abilitato e indipendente;

b) **per acquisto fabbricati**: il valore dei fabbricati rurali oggetto di acquisto è certificato da un esperto qualificato e indipendente (perizia giurata);

c) **per gli investimenti immobiliari non compresi nelle successive lettere d) ed e)** : mediante l'elaborazione di apposito computo metrico preventivo redatto sulla scorta dei prezzi unitari presenti nel prezzario per le opere pubbliche della Regione Umbria, vigente al momento della presentazione della domanda di sostegno e nel prezzario per opere di miglioramento fondiario, e, ove previsti , mediante l'utilizzo dei costi unitari massimi di riferimento , di cui all'allegato A alla DGR 535/2022 e allegato A alla D.D. 4245/2023, riportati nell'Allegato 7 al presente avviso.
Per le voci di spesa degli interventi elencati nell'Allegato 7, non presenti nei suddetti prezzari, il relativo prezzo potrà essere individuato sulla base di un'analisi dei prezzi da allegare alla domanda. In ogni caso, **il valore da computo potrà eccedere quello indicato nell'Allegato 7 del presente avviso, ma l'importo di spesa ammessa sarà ricondotto ai valori riportati negli stessi allegati**. In presenza di investimenti per fabbricati produttivi agricoli, per i quali i costi unitari massimi per la determinazione della ragionevolezza della spesa ammissibile sono stati approvati dalla Regione di cui all'Allegato 7[17] i computi metrici preventivi non sono necessari.
Per la determinazione della congruità dei costi per investimenti immobiliari quali prefabbricati, serre, impianti fotovoltaici, ecc. vale quanto previsto alla successiva lettera e) (preventivi), salvo nei casi in cui le voci relative a tali investimenti siano presenti in prezziari regionali;

d) **per impianti arborei da frutto e impianti di uva da vino :** mediante l'utilizzo dei costi semplificati di cui ai documenti "Metodologia per l'individuazione delle tabelle standard di costi unitari (UCS) per gli impianti arborei finanziati dagli interventi di sviluppo rurale - Aggiornamento settembre 2023"[18] e "Metodologia per il calcolo e l'utilizzo delle tabelle di costi unitari per l'intervento Ristrutturazione e riconversione vigneti PSP 2023/2027"[19], riportati nell' Allegato 8[20] al presente avviso. In questo caso il richiedente non è tenuto a presentare un computo preventivo, ma, nel piano aziendale, dovranno essere fornite informazioni sulla tipologia di impianti, il sesto di impianto e la coltura oggetto di impianto nel Piano aziendale . In mancanza di costi unitari, per impianti arborei da frutto e impianti di uva da vino non presenti nell'Allegato 8, il richiedente è tenuto a presentare un computo utilizzando le voci di costo, di cui alla Sezione III Piantagioni arboree da frutto della precedente lettera c);

e) **per frantoi:** mediante l'utilizzo dei costi semplificati di cui al documento "Metodologia per l'individuazione delle tabelle standard di costi unitari per i frantoi – aggiornamento gennaio 2023"[21], riportati nell'Allegato 8 al presente avviso. In questo caso il richiedente non è tenuto a presentare un computo preventivo, ma nel piano aziendale dovranno essere fornite informazioni sulla tipologia di frantoi a cui si riferisce il costo standard utilizzato. Per tipologia di frantoi non presenti nelle tabelle del documento citato, il richiedente è tenuto a presentare quanto previsto dalle lettere c) e/o g);

---

[17] *Costi unitari massimi di riferimento approvati con DD 4245/2023*

[18] *Link per la consultazione: https://www.ismea.it/flex/cm/pages/ServeAttachment.php/L/IT/D/1%252F3%252Fd%252FD.dab53c353192a3ce39f1/P/BLOB%3AID%3D12559/E/pdf?mode=download e https://costisemplificati.ismea.it/, per il calcolo rapido dei costi semplificati*

[19] *Link per la consultazione: https://www.reterurale.it/flex/cm/pages/ServeBLOB.php/L/IT/IDPagina/25743 e https://costisemplificati.ismea.it/, per il calcolo rapido dei costi semplificati*

[20] *Per le tabelle di dettaglio delle voci di costo comprese nell'impianto base UCS, si rinvia all'allegato 3 al documento consultabile al seguente link: https://www.reterurale.it/flex/cm/pages/ServeBLOB.php/L/IT/IDPagina/22427*

[21] *Link per la consultazione: https://www.reterurale.it/flex/cm/pages/ServeBLOB.php/L/IT/IDPagina/24379 e https://costisemplificati.ismea.it/, per il calcolo rapido dei costi semplificati*

In presenza di investimenti di cui alle lettere c), d) ed e), per i quali i costi unitari massimi per la determinazione della ragionevolezza della spesa ammissibile sono stati approvati dalla Regione di cui all'Allegato 7[22] e Allegato 8 i computi metrici preventivi non sono necessari;

f) **per trattrici e mietitrebbie:** mediante l'utilizzo dei costi standard individuati dall'ISMEA nel documento "Metodologia per l'individuazione delle opzioni semplificate in materia di costi (OSC) per trattori e mietitrebbie – interventi SRD01 "Investimenti" del PSP 2023-2027 Aggiornamento - Costi unitari 2026"[23], riportati nell'Allegato 8 al presente avviso. In questo caso il richiedente non è tenuto alla richiesta dei preventivi, di cui alla lettera g) che segue;

g) **per acquisto di macchine/attrezzature/impianti (anche fissi per destinazione) /dispositivi/beni immateriali ad esclusione delle macchine di cui alla lettera f) e dei frantoi di cui alla lettera e)**: il richiedente o il tecnico da questi incaricato è tenuto ad acquisire almeno tre preventivi di altrettanti fornitori in concorrenza tra loro. Le richieste dei preventivi debbono essere identiche e contenere le caratteristiche tecniche dei beni/servizi da acquistare, oltre alla validità temporale. I preventivi dovranno essere acquisiti dal beneficiario o dal tecnico delegato e risultare dettagliati ed omogenei nell'oggetto della fornitura, affinché sia immediato il raffronto tra le proposte. Non possono essere accettati preventivi che prevedono forniture con importi "a corpo".
I preventivi devono essere resi da ditte in concorrenza tra di loro.
Nella domanda di sostegno deve essere riportato il prezzo più basso. La richiesta di preventivi dovrà avvenire direttamente tramite l'applicazione **Gestione preventivi per domanda di sostegno** nel SIAN, prima del rilascio della medesima domanda . In caso di comprovati malfunzionamenti delle funzionalità informatiche dell'applicativo "gestione preventivi per domanda di sostegno" è consentita l'acquisizione dei preventivi tramite PEC .
È ammessa la presentazione del preventivo unico, solo nel caso di bene brevettato. Alla domanda di sostegno vanno allegati copia del brevetto e copia della licenza esclusiva di vendita del bene brevettato rilasciata al rivenditore unico dal titolare del brevetto. Senza tali documenti il preventivo unico non è ammesso;

h) **spese generali,** collegate alle spese di cui alle precedenti lettere a), b), c), d), e), f) e g), come onorari di architetti, ingegneri e consulenti, compensi per consulenze in materia di sostenibilità ambientale ed economica, nel limite dei costi desunti dalla metodologia ISMEA (reperibile all'indirizzo:
https://www.reterurale.it/flex/cm/pages/ServeBLOB.php/L/IT/IDPagina/26923) e, in ogni caso, nei limiti previsti dal cap.6.2 lettera o);
Dal calcolo delle spese generali sono escluse le spese per beni immateriali.

In relazione alla lettera g) si precisa inoltre che:

- successivamente alla presentazione della domanda di sostegno e prima dell'acquisto di ciascun bene è obbligatorio richiedere ulteriori preventivi[24], mediante la stessa procedura Sian;
- per i beni ed attrezzature fornite da ditte estere è consentita la presentazione di preventivi per il tramite della posta elettronica ordinaria;
- eventuali malfunzionamenti dell'applicazione **Gestione preventivi per domanda di sostegno** imputabili al sistema SIAN, che non permettano di rispettare i termini di presentazione delle domande, devono essere segnalati tempestivamente all'indirizzo HelpDesk@l3-sian.it con allegate le immagini delle schermate di errore. La suddetta segnalazione va contestualmente inviata tramite PEC alla Regione Umbria, pena l'esclusione della domanda di sostegno. Nel caso di malfunzionamento della funzione SIAN "Gestione preventivi", dimostrato con apertura di un ticket come sopra descritto, il titolare della domanda potrà, in alternativa, ottenere i preventivi tramite Pec da tre ditte in concorrenza tra loro;

---

[22] *Costi unitari massimi di riferimento approvati con DD 4245/2023*

[23] *Link per la consultazione: https://www.reterurale.it/flex/cm/pages/ServeBLOB.php/L/IT/IDPagina/24380 e https://costisemplificati.ismea.it/, per il calcolo rapido dei costi semplificati*

[24] *un quarto preventivo nel caso di cambio rivenditore rispetto alle ditte che hanno fornito i tre preventivi previsti e/o tre preventivi nel caso di inserimento di nuovi investimenti non presenti nella domanda di sostegno originaria*

- la presenza di offerte formulate da ditte collegate[25] tra loro e non in concorrenza, aventi, a titolo di esempio, medesima sede legale (città, via, numero telefonico, indirizzo di posta elettronica), costituisce motivo di inammissibilità delle spese;
- il titolare della domanda di sostegno non deve detenere alcuna quota societaria all'interno della ditta fornitrice.

Resta fermo il principio che, in ogni caso, qualora la spesa effettivamente sostenuta e documentata fosse superiore all'importo di spesa ammesso, il relativo contributo liquidato non potrà eccedere l'importo ammesso. In presenza di spesa effettivamente sostenuta e documentata inferiore all'importo di spesa ammessa, il contributo liquidato sarà calcolato sulla spesa effettivamente sostenuta e documentata.

Saranno in ogni caso escluse le spese non supportate dalle documentazioni sopra riportate, e/o non presentate nelle forme e tempi descritti nel presente paragrafo.

Nel caso di utilizzo dei costi standard di cui alle precedenti lettere d), e) e f) i giustificativi di spesa (fatture) non costituiscono il documento su cui quantificare il contributo spettante al beneficiario. Le fatture, tuttavia, sono richieste dalla pubblica amministrazione, per dare evidenza che il beneficiario ha rispettato aspetti legati alla realizzazione dell'intervento oggetto di sostegno (per esempio dalla fattura di acquisto delle piante si evince la data di rifornimento ed il numero delle stesse, così da avere conferma del numero di piante poste a dimora; dalla fattura di acquisto o di posa in opera dell'impianto di irrigazione e/o di pali e fili di ferro ecc. è possibile desumere che la fornitura afferisce a materiale acquistato – quindi nuovo di fabbrica – e non già detenuto dal beneficiario e/o usato; la fattura relativa alla realizzazione dell'operazione di scasso costituisce l'unica evidenza dell'effettiva realizzazione di tale operazione, ecc.).
In ogni caso, pur in presenza di fatture presentate, si ribadisce che l'importo ivi indicato non rappresenta più la base di calcolo del rimborso. In caso di importi più alti, l'ammontare spettante al beneficiario sarà quello determinato tramite le tabelle standard dei costi unitari. Analogamente, nel caso di importi riportati in fattura più bassi, l'ammontare spettante al beneficiario sarà sempre quello determinato tramite le tabelle dei costi unitari standard.

Contributi in natura (art. 86 del Reg. (UE) n. 2115/2021 e s. m. e i. e art. 67 del Reg. UE 1060/2021 e s. m. e i.)
I contributi in natura senza pagamento in denaro giustificato da fatture o documenti aventi forza probatoria equivalente possono essere considerati ammissibili esclusivamente per interventi di investimento che prevedano operazioni agronomiche. In tal caso, comunque, si applicano le seguenti condizioni:

- i contributi consistono in prestazioni volontarie esclusivamente fornite dal beneficiario iscritto all'INPS e/o da membri della sua famiglia iscritti all'INPS, non retribuite ovvero nell'utilizzo di beni di provenienza aziendale per la realizzazione degli investimenti;
- il valore prestazioni volontarie non retribuito è determinato sulla base del tempo impiegato e della tariffa oraria e giornaliera per prestazioni equivalenti rispetto al prezzario di riferimento e alla presenza di sufficienti garanzie circa la capacità di svolgimento e l'effettiva esecuzione delle prestazioni da parte del beneficiario e/o da membri della sua famiglia.
- l'utilizzo dei beni aziendali è dimostrato da sufficienti garanzie circa la effettiva disponibilità in azienda degli stessi (es. : elenco macchinari inseriti nella scheda di validazione SIAN , nel caso di macchine e attrezzi; produzioni forestali per pali, allevamento nel caso di reimpiego letame, etc)
- non sono riconosciute le prestazioni volontarie non retribuite nella realizzazione di opere edili e da parte del personale dipendente

[25] *Per imprese collegate si fa riferimento all'art 2359 del c.c.: "Sono considerate collegate le società sulle quali un'altra società esercita un'influenza notevole. L'influenza si presume quando nell'assemblea ordinaria può essere esercitato almeno un quinto dei voti ovvero un decimo se la società ha azioni quotate in mercati regolamentati.*

- gli interventi di cui all'Allegato B della D.D. 5580/2022, per i quali è previsto l'utilizzo dei costi standard (piantagioni arboree da frutto, oliveti, vigneti, frantoi) non sono rendicontabili come contributi in natura.

Il contributo pubblico di una operazione comprendente contributi in natura non può superare il totale della spesa massima ammissibile alla fine dell'operazione, ovvero la spesa accertata, decurtata del contributo in natura.
In sostanza, la spesa pubblica cofinanziata dal FEASR deve essere minore o uguale alla differenza tra il costo totale dell'investimento e il costo del materiale e delle prestazioni in natura.

$$A \leq (B - C)$$

Dove:
A = Spesa pubblica cofinanziata dal FEASR (Contributo pubblico totale)
B = Spesa totale ammissibile (Costo totale dell'investimento ammesso a operazione ultimata)
C = Contributi totali in natura (Costo del materiale e delle prestazioni in natura)

Nel caso in cui il sostegno pubblico totale superi la differenza tra l'Importo totale degli investimenti ammessi e l'Importo delle prestazioni in natura effettuate dall'impresa richiedente, lo stesso è ridotto fino al valore risultante dalla suddetta equazione.

Per il calcolo dell'importo da attribuire alle voci di spesa che rientrano nei contributi in natura vanno utilizzati gli importi al netto dell'utile di impresa (26,5%), di cui all'allegato B alla DD 5580/2022 per i soli interventi e le sole voci pertinenti.
Per il calcolo delle ore dedicate ai lavori svolti in amministrazione diretta dal beneficiario o da coadiuvanti familiari, viene preso a riferimento ~~e~~ l'Allegato B alla D.D. n. 5580/2022.

Vanno inoltre rispettate le seguenti condizioni:

1. il richiedente, al momento della presentazione della domanda di sostegno , deve indicare nel piano aziendale e nel SIAN quali opere intende realizzare tramite lavoro volontario non retribuito e il loro ammontare, compilando l'apposita sezione dedicata in fase di compilazione dell'istanza sul SIAN, pena la non ammissibilità;

2. i lavori devono essere eseguiti a perfetta regola d'arte;

3. i lavori eseguiti devono essere pertinenti con le strutture e i mezzi tecnici ordinariamente in dotazione, anche temporaneamente, all'azienda;

4. il loro valore deve essere attestato nell'apposita sezione del piano aziendale dedicata al lavoro rendicontato come contributo in natura

5. nelle fasi di presentazione della domanda di sostegno e di rendicontazione della domanda di pagamento del saldo dovrà esser allegato anche un time sheet (Allegato 19) relativo alle ore dedicate alle varie operazioni stimate/eseguite dal beneficiario e/o dalla manodopera familiare (vedi Allegato B alla D.D. n. 5580/2022).

6. il limite massimo di importo di spesa rendicontabile come contributo in natura è fissato in euro 30.000,00.

6.4 Spese non ammissibili

Vengono considerate non ammissibili tutte le spese non contemplate nel precedente paragrafo 6.2. Sono comunque non ammissibili le seguenti spese:

- livellamenti

- bacini o altre forme di stoccaggio/conservazione alimentati esclusivamente da acque piovane;
- investimenti (ristrutturazione, acquisto e nuova costruzione) relativi a civili abitazioni e fabbricati destinati ad usi non produttivi agricoli e attività connesse (art. 2135 cc);
- sale per degustazione, sale riunioni/ conferenze; scuderie pensionamento cavalli, centri di allenamento per cavalli da corsa, maneggi coperti per centri di equitazione;
- spese per locali (uffici, spogliatoi, bagni) a servizio delle attività produttive pertinenti all'intervento proposto di cui alle lettere a) e b) del paragrafo 6.2, con SUC superiore a 20 mq totali;
- mense aziendali e foresterie;
- impianti di sorveglianza, d'allarme;
- acquisto di beni immobili (terreni e fabbricati) che abbiano già fruito di finanziamento pubblico nel corso dei 10 anni precedenti, con l'eccezione degli immobili ricostruiti a seguito di calamità naturali;
- acquisto di fabbricati da procedura fallimentare;
- acquisto di beni oggetto di vincoli o ipoteche;
- acquisto di terreni dichiarati edificabili dagli strumenti di pianificazione urbanistica (quali il Piano Regolatore Generale (PRG) o il Piano di Governo del Territorio (PGT), finalizzati alla costruzione di fabbricati ad uso agricolo;
- recinzioni di confine del perimetro aziendale e cancelli di accesso all'azienda agricola;
- impianti per la produzione di energia a partire da fonti rinnovabili diversi dagli impianti fotovoltaici e agrivoltaici;
- investimenti per la realizzazione /ristrutturazione di pozzi;
- acquisto di macchine e attrezzature usate;
- sostituzione di impianti/attrezzature/macchine già presenti in azienda senza un effettivo miglioramento della tecnologia esistente;
- punti vendita (locali adibiti a punti vendita) localizzati al di fuori del centro aziendale;
- spese per acquisto di mezzi di trasporto, inclusi i camion, furgoni e le autovetture, indipendentemente dall'uso, sia esclusivo sia promiscuo, ad eccezione delle spese per allestimento furgoni ad uso trasporto/vendita prodotti agricoli/zootecnici esclusivamente aziendali*;*
- acquisto di escavatori;
- acquisto di materiale di consumo o di beni non durevoli (durata inferiore ai 5 anni di vincolo di destinazione degli investimenti di cui al Capitolo 12 "Dichiarazioni ed impegni del richiedente" del documento "Disposizioni comuni agli Avvisi pubblici degli interventi strutturali (No-Sigc) previsti nel Complemento di sviluppo rurale 2023-2027");
- acquisto di animali, piante erbacee e piante arboree annuali e loro messa a dimora;
- acquisto di beni con contratti di leasing o acquistati per il tramite di un intermediario finanziario;
- interessi passivi e oneri finanziari inclusi i costi per le fidejussioni;
- l'imposta sul valore aggiunto (IVA), ad eccezione dei casi in cui l'impresa non recuperi l'IVA. In questo caso va allegata una dichiarazione resa ai sensi del DPR 445/2000 e s. m. e i.
- spese di gestione inclusi gli oneri amministrativi per canoni di allacciamento e forniture di energia elettrica, gas, acqua e telefono, spese di funzionamento*;*
- onorari professionali per i quali non sia documentato, se dovuto, il versamento delle ritenute di legge;
- acquisto di diritti all'aiuto e/o di produzione agricola;
- investimenti finanziabili nell'ambito del settore vitivinicolo - ad eccezione dei nuovi impianti di uva da tavola e da vino -, del settore apistico (Reg. (UE) n. 2117/2021) e del settore forestale[26];
- investimenti sovrapponibili a quelli realizzati tramite i Programmi Operativi delle Organizzazioni di Produttori (OP) nell'ambito del settore ortofrutticolo (Decreto

[26] *I castagneti da frutto sono ammessi*

ministeriale 27 settembre 2023, n. 525633 – Settore ortofrutticolo come modificato dal Decreto ministeriale 08 ottobre 2025, n. 532363) e settore olio di oliva;
- investimenti per agriturismo, agricoltura sociale, attività educative/didattiche;
- cabine di trasformazione e oneri richiesti da Enel per l'allaccio alla rete degli impianti fotovoltaici;
- spese di manutenzione ordinaria;[27]
- spese generali e tecniche per beni immateriali;
- gli interventi relativi al settore dell'acquacoltura di cui al Regolamento (UE) n. 1139 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 7 luglio 2021 e al Reg. 1379/2013 e s. m. e i.
- investimenti collettivi;
- tutti i beni per i quali i titoli di spesa non siano interamente pagati;
- in osservanza dei principi in materia di conflitto di interessi non sono ammesse spese per acquisto di beni e servizi forniti da imprese nelle quali il richiedente possiede quote societarie.

7. CRITERI DI SELEZIONE

La selezione delle domande avviene sulla base dei criteri approvati con DGR n. 1121 del 15/10/2026, individuati nell'ambito dei principi nel PSP.

Tabella 5 – Criteri di selezione

Tipo di intervento: SRD01 – Investimenti produttivi agricoli per la competitività delle aziende agricole	
Punteggio MAX: **95 punti**	**Punteggio MIN**: **20 punti**

Principio di selezione	**Criteri/Sotto-criteri**	**Parametri/indicazioni**	**Punti**	
1. Finalità specifiche investimenti (**Max 10 punti**)	1.1 Digitalizzazione dei processi agricoli	1.1.1 Introduzione di investimenti dotati di tecnologie digitali in azienda	5%≤ investimento complessivo(*) ≥ 20%	**5 pt**
			> 20% investimento complessivo(*)	**10 pt**
Note al Principio 1: *In coerenza con quanto riportato nell' Allegato A1 al presente avviso, finalità d) "Investimenti in tecnologia digitale per l'introduzione di innovazioni tecniche e gestionali", per essere considerato "digitale", ai fini dell'attribuzione del relativo punteggio, ogni singolo investimento dovrà avere almeno una delle seguenti caratteristiche:* – *sistema ISOBUS o equivalente con funzionalità task controller;* – *sistema di interconnessione leggera in grado di trasmettere dati in uscita, funzionali a soddisfare i requisiti ulteriori di tele manutenzione e/o telediagnosi e/o controllo in remoto e di monitoraggio continuo delle condizioni di lavoro e dei parametri di processo;* – *sistema di guida automatica o semi automatica;* – *soluzioni proprietarie per controllo a rateo variabile, controllo sezioni o strategie di guida parallela* *sistema di monitoraggio continuo delle condizioni di lavoro e dei parametri di processo mediante opportuni set di sensori.* *Documentazione richiesta: scheda tecnica macchina/attrezzatura/impianto + relazione del tecnico o del fornitore o del produttore* (*) *Per investimento complessivo, si intende il programma di investimenti al netto degli importi per spese tecniche*				

[27] *Per manutenzione ordinaria si intende quanto disposto dall'articolo 7 della L.R. 1/2015 e s. m. e i.*

2. Comparti produttivi oggetto di intervento (max 15 punti)	Targeting settoriale	Settore produttivo interessato dall'intervento: Zootecnia ..... **15 pt** Olivicoltura ..... **10 pt** Vitivinicoltura ..... **10 pt** Ortofrutta e tartuficoltura ..... **8 pt** Tabacco e Luppolo..... **6 pt** Cereali, legumi e oleaginose ..... **5 pt** Piante aromatiche e officinali..... **3 pt** Specie animali minori ..... **2 pt**	**Non applicabile**
3. Localizzazione territoriale (**Max 20 punti**)	3.1 Aree rurali	3.1.1 Comuni localizzati in "area rurale con problemi complessivi di sviluppo" Aree D	**20 pt**
		3.1.2 Comuni localizzati in "area rurale intermedia" Aree C	**10 pt**
Note al criterio 3: nel caso di aziende, il cui terreno ricada in più comuni localizzati in aree rurali diverse (C e D) , il punteggio è assentito in caso di prevalenza della superficie aziendale (SAT) nell'area desunta da fascicolo Sian			
4. Caratteristiche del soggetto richiedente/azienda (**Max 20 punti**)	4.1 Soggetto richiedente	4.1.1 Giovani agricoltori (iscritti CCIAA, con adeguate competenze e con età inferiore ai 41 anni)	**20 pt**
		4.1.2 IAP o coltivatore diretto	**10 pt**

Note al Principio 4:

Giovane agricoltore
Per i requisiti necessari per essere considerato "Giovane agricoltore" vale quanto prescritto dal CSR per l'Umbria 2023-2027 al Capitolo 5 "Elementi comuni degli interventi", con l'ulteriore specificazione che l'insediamento nell'azienda agricola deve essere avvenuto entro cinque anni dalla data di presentazione della domanda.

Si riportano di seguito i requisiti che il giovane deve avere al momento della presentazione della domanda di sostegno, richiesti per l'attribuzione di punteggio nel caso di giovane agricoltore:

- **i** ***età: 41 anni non compiuti alla data di presentazione della domanda di sostegno***
- **ii** ***primo insediamento come capo azienda nell'anno di presentazione della domanda di sostegno o nei cinque anni precedenti****. Il "capo azienda" assume il controllo effettivo e duraturo dell'azienda agricola in relazione alle decisioni inerenti alla gestione, agli utili e ai rischi finanziari:*
  - *nel caso di impresa individuale, il giovane è il giovane agricoltore è ipso facto capo azienda;*
  - *nel caso di società, il giovane agricoltore esercita il controllo effettivo se:*
    a. *detiene una quota rilevante del capitale, pari almeno al 20% del capitale, ad eccezione delle Società di Capitali, lettera a. (di seguito);*
    b. *partecipa al processo decisionale per quanto riguarda la gestione (anche finanziaria) della società;*
    c. *provvede alla gestione corrente della società.*

Tali principi vanno applicati tenendo in considerazione quanto previsto dal Codice civile in materia di controllo e poteri di gestione, anche finanziaria, per le varie tipologie societarie, secondo i criteri sotto riportati:

SOCIETA' DI PERSONE
a) Società semplice (S.S.) e Società in nome collettivo (S.n.c.)
• Esercita il controllo il giovane agricoltore che possiede almeno il 20% delle quote societarie, provvede alla gestione corrente della società e partecipa al processo decisionale per quanto riguarda la gestione (anche finanziaria) della società. Qualora il soggetto che attribuisce la qualifica di giovane alla società sia escluso, anche solo parzialmente, dal potere di gestione ordinario della società, come risultante dal registro delle imprese (visure camerali), da patti parasociali o da qualsiasi altro atto o dato di fatto, il requisito non è soddisfatto.

b) Società in accomandita semplice (S.a.s.)
• Esercita il controllo il giovane agricoltore socio accomandatario che possiede almeno il 20% delle quote societarie, provvede alla gestione corrente della società e partecipa al processo decisionale per quanto riguarda la gestione (anche finanziaria) della società.
Qualora il soggetto che attribuisce la qualifica di giovane alla società sia escluso, anche solo parzialmente, dal potere di gestione ordinario della società, come risultante dal registro delle imprese (visure camerali), da patti parasociali o da qualsiasi altro atto o dato di fatto, il requisito non è soddisfatto.

SOCIETA' DI CAPITALI

a) Società per azioni (S.p.A.), società a responsabilità limitata (S.r.l.) e Società semplificata a responsabilità limitata (Ssrl)

• Esercita il controllo il giovane agricoltore che possiede almeno il 30% del capitale sociale e che esercita i poteri di gestione dell'attività di ordinaria amministrazione, alternativamente, in qualità di Presidente del Consiglio d'Amministrazione, Amministratore unico, Amministratore delegato e comunque ogni altra carica per la quale la vigente normativa civilistica attribuisce il potere di gestione della società.
Qualora il soggetto che attribuisce la qualifica di giovane alla società sia escluso, anche solo parzialmente, dal potere di gestione ordinario della società, come risultante dal registro delle imprese (visure camerali), da patti parasociali o da qualsiasi altro atto o dato di fatto, il requisito non è soddisfatto.

b) Società unipersonale a responsabilità limitata (s.r.l. unipersonale)

• Esercita il controllo il giovane agricoltore socio unico, salvo che lo stesso sia escluso, anche solo parzialmente, dal potere di gestione ordinario della società, come risultante dal registro delle imprese (visure camerali), da patti parasociali o da qualsiasi altro atto o dato di fatto, il requisito non è soddisfatto.

c) Società in accomandita per azioni (s.a.p.a.)

• Esercita il controllo il giovane agricoltore socio accomandatario che possiede almeno il 20% delle quote societarie, provvede alla gestione corrente della società e partecipa al processo decisionale per quanto riguarda la gestione (anche finanziaria) della società. Qualora il soggetto che attribuisce la qualifica di giovane alla società sia escluso, anche solo parzialmente, dal potere di gestione ordinario della società, come risultante dal registro delle imprese (visure camerali), da patti parasociali o da qualsiasi altro atto o dato di fatto, il requisito non è soddisfatto.

SOCIETA' COOPERATIVA AGRICOLA A RESPONSABILITÀ LIMITATA (SCARL)

• Esercita il controllo il soggetto giovane agricoltore socio e che riveste, alternativamente, la carica di Presidente del Consiglio d'Amministrazione, Amministratore unico, Amministratore delegato e comunque ogni altra carica per la quale la vigente normativa civilistica attribuisce il potere di gestione della SCARL. Qualora il soggetto che attribuisce la qualifica di giovane alla società sia escluso, anche solo parzialmente, dal potere di gestione ordinario della società, come risultante dal registro delle imprese (visure camerali), da patti parasociali o da qualsiasi altro atto o dato di fatto, il requisito non è soddisfatto.

iii ***È in possesso di adeguati requisiti di formazione o di competenze richieste al momento della presentazione della domanda di sostegno sul presente bando:***

a. titolo universitario a indirizzo agricolo, forestale, veterinario, o titolo di scuola secondaria di secondo grado a indirizzo agricolo;
b. titolo di scuola secondaria di primo e/o secondo grado a indirizzo non agricolo e attestato di frequenza ad almeno un corso di formazione di almeno 150 ore, con superamento dell'esame finale, su tematiche riferibili al settore agroalimentare, ambientale o della dimensione sociale, tenuto da enti accreditati dalle Regioni o Province autonome;
c. titolo di scuola secondaria di primo grado, accompagnato da esperienza lavorativa di almeno tre anni nel settore agricolo, documentata dall'iscrizione al relativo regime previdenziale;

Nel caso di giovane agricoltore già in possesso della capacità professionale, allegare alla domanda copia di eventuali titoli di studio o altra documentazione di cui al capitolo 5 del CSR Umbria 2023/2027 già citato, a dimostrazione del possesso della capacità professionale richiesta, in possesso del giovane. Il requisito della capacità professionale può essere acquisito al più tardi entro la conclusione del piano.

IAP/CD

La qualifica di I.A.P/CD . può essere riconosciuta, oltre che ad una persona fisica, anche ad una società con le seguenti caratteristiche dettate dall'art. 2 del d.lgs. 99/2004 e segnatamente:

- *nel caso di società di persone, almeno un socio deve essere in possesso della qualifica IAP/CD; per le società in accomandita si considerano i soci accomandatari;*
- *nel caso di società cooperativa (di conduzione), almeno un socio amministratore deve essere IAP/CD come soggetto individuale;*
- *nel caso di società di capitali (S.p.a. - S.r.l. - S.a. a), almeno un amministratore deve essere IAP/CD come soggetto individuale (es. Presidente o singolo componente del consiglio di amministrazione).*

Nella fase di istruttoria della domanda di pagamento del saldo, vanno ricontrollati:

- *sia per il giovane agricoltore che per lo IAP/CD il requisito di iscrizione all'INPS*
- *solo per i giovani agricoltori, il possesso della capacità professionale, nel caso in cui il giovane non sia già in possesso del requisito al momento della presentazione della domanda di sostegno.*

Principio di selezione	Criteri/Sotto-criteri	Parametri/indicazioni	Punti	
5. Dimensione economica dell'operazione (**Max 5 punti**)	5.1 Dimensione economica dell'operazione	5.1.1 Rapporto tra la spesa dell'operazione e la Dimensione Economica Aziendale risultante da scheda di validazione SIAN	Rapporto < 0,5	**1 pt**
			0,5 ≤ Rapporto < 1	**3 pt**
			Rapporto ≥ 1	**5 pt**
Note al Principio 5: Per "spesa dell'operazione" si intende l'intero importo di spesa inserito in domanda di sostegno, comprensivo dell'importo per spese tecniche. Nel caso di introduzione di nuove colture/allevamenti connessi all'investimento proposto e nel caso di aziende di nuova costituzione è consentito l'utilizzo della DEA a piano ultimato				
6. Caratteristiche del progetto (**Max 18 punti**)	6.1 Tipologia di investimento	6.1.1 Progetto cantierabile al momento della presentazione domanda di sostegno		**10 pt**
		6.1.2 Azienda agricole in possesso di contratti pluriennali di conferimento dell'intera produzione agricola aziendale, di durata		**8 pt**

		almeno triennale a partire dalla domanda di saldo (se già in essere da rinnovare per avere copertura di almeno tre anni a partire dal saldo, con strutture di trasformazione e commercializzazione con sede operativa in Umbria e operanti nel medesimo comparto oggetto dell'investimento, che risultino beneficiarie di aiuto ai sensi dell'intervento SRD13 avviso anno 2024 o collocate in posizione utile in graduatoria ai sensi dell'avviso SRD13 anno 2026).		
		6.1.3 Azienda agricole in possesso di contratti pluriennali di conferimento dell'intera produzione agricola aziendale, di durata almeno triennale a partire dalla domanda di saldo (se già in essere da rinnovare per avere copertura di almeno tre anni a partire dal saldo, con strutture di trasformazione e commercializzazione con sede operativa in Umbria e operanti nel medesimo comparto oggetto dell'investimento).		**4 pt**
Note al principio 6.1.2/6.1.3 : *La copia del contratto pluriennale, come da Modello Allegato 17 al presente avviso, , elaborato in base alla disciplina di cui all'art. 3 del d.lgs. n. 198/2021 , debitamente sottoscritto da entrambe le parti, va allegato alla domanda di sostegno.* *Qualora la durata del contratto non permetta il rispetto della durata triennale a partire dalla domanda di saldo, in sede di rendicontazione presentare proroga del contratto.*				
7. Sistemi produttivi (**Max 22 punti**)	7.1 Azienda biologica/Azienda SQNPI – ACA **(Max 20 punti)**	7.1.1 Azienda che adotta interamente (per tutte le produzioni aziendali) i metodi dell'agricoltura biologica (certificata o in conversione)	Metodo di produzione e prodotto trasformato	**20 pt**
			Solo produzione	**18 pt**
		7.1.2 Azienda che adotta (prevalentemente in termini di PST) i metodi dell'agricoltura biologica (certificata o in conversione)	Metodo di produzione e prodotto trasformato	**15 pt**
			Solo produzione	**10 pt**
		7.1.3 Azienda che adotta interamente (per tutte le produzioni aziendali) i metodi dell'agricoltura integrata	Conformità ACA + marchio	**10 pt**
			Solo conformità ACA	**5 pt**
		7.1.4 Azienda che adotta (prevalentemente in termini di PST) i metodi dell'agricoltura integrata	Conformità ACA + marchio	**6 pt**
			Solo conformità ACA	**4 pt**
	7.2 Adesione a sistemi di qualità **(Max 2 punti)**	7.2.1 Sistemi di qualità ai quali si aderisce, tra quelli riconosciuti a livello comunitario, nazionale e regionale (prevalentemente in termini di PST)		**2 pt**
Note al Principio 7: Per l'attribuzione del punteggio di cui al criterio 7.2 sono escluse le adesioni di cui al punto 7.1. Per la valutazione della prevalenza in termini di PST sarà presa in considerazione la PST come da fascicolo Sian alla data di presentazione della domanda di sostegno e/o di pagamento del saldo				

7.1. Punteggio minimo

La domanda di sostegno potrà essere inserita nella graduatoria regionale solo a condizione che la somma dei punteggi attribuiti a seguito della valutazione dei criteri di selezione raggiunga la **soglia minima di 20 punti**, ottenuta sommando almeno n. 2 criteri di selezione.
Tutti i criteri di selezione devono essere dichiarati al momento della presentazione della domanda di sostegno, verificati in istruttoria e ricontrollati nella fase di istruttoria della domanda di pagamento.

Qualora, a seguito della valutazione dei criteri di selezione, sia attribuito un punteggio inferiore a quello che il soggetto richiedente si è attribuito e ha dichiarato in sede di presentazione della domanda di sostegno, il responsabile del controllo assegnerà il punteggio effettivamente accertato, mentre se viene rilevato un punteggio superiore a quello dichiarato in domanda, l'istruttore confermerà quello richiesto.
Pertanto, il punteggio assegnato a una operazione in sede di controllo amministrativo della domanda di sostegno non potrà essere superiore a quello dichiarato nella domanda stessa.
Si precisa che, al momento della presentazione della domanda di saldo, il progetto finanziato deve mantenere un punteggio entro il limite minimo della graduatoria dei progetti finanziati.

7.2. Casi di ex aequo

In caso di parità di punteggio, la preferenza sarà accordata al candidato di minore età (beneficiario o legale rappresentante della società). In caso di ulteriore parità, la priorità verrà attribuita, nell'ordine, alle imprenditrici donne e ai progetti che richiedono un importo di contributo più elevato.

8. ALIQUOTE DI SOSTEGNO E CRITERI DI DETERMINAZIONE DEGLI AIUTI

Le percentuali del sostegno di base, calcolate sulla spesa ritenuta ammissibile al sostegno, sono:

- 60% per gli investimenti immobiliari e fissi per destinazione e relative spese tecniche;
- 40% per investimenti mobiliari e relative spese tecniche e per investimenti immateriali.

9. VERIFICA CUMULABILITÀ DEGLI AIUTI

Relativamente alla cumulabilità degli aiuti e al doppio finanziamento, si applicano le disposizioni riportate di seguito, previste nel capitolo 5 del CSR 2023-2027[28], paragrafo "Cumulabilità degli aiuti e doppio finanziamento", che assicura il rispetto dell'art. 36 del Reg. (UE) 2021/2116":

1. Strumenti finanziari dell'Unione europea
   Le spese finanziate a titolo del FEASR non possano beneficiare di alcun altro finanziamento dal bilancio dell'Unione europea;
2. Strumenti nazionali
   Un'operazione cofinanziata dal FEASR può ricevere un sostegno attraverso regimi di aiuto nazionali (statali o regionali) solo se l'importo totale cumulato, concesso con le diverse forme di sostegno, non supera l'intensità massima di aiuto (65% ai sensi del Reg. (UE) n. 2115/2021) applicabile al tipo d'intervento in questione.

10. MODALITÀ DI PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE DI SOSTEGNO

Le domande devono essere presentate esclusivamente nel portale Sian a partire dal giorno lunedì 30 novembre 2026 e sino alle ore 24:00 del giorno lunedì 1° febbraio 2027.
Le domande di sostegno presentate al di fuori dei termini di validità del presente bando non sono ricevibili, fatte salve eventuali modifiche dei termini stabilite per eventuali motivate esigenze, anche connesse alla funzionalità del SIAN.

È consentito presentare al massimo due domande di sostegno, ciascuna riferita a un comparto distinto tra quelli individuati. Qualora vengano presentate due domande, soltanto una di esse potrà includere investimenti non destinati all'uso esclusivo del comparto di riferimento.

È esclusa la presentazione di più domande per uno stesso comparto.

[28] *Link per la consultazione del CSR Umbria 2023/2027: https://www.regione.umbria.it/csrumbria*

Tali disposizioni saranno applicate anche alle domande presentate a valere su “Altri comparti”, (comparti diversi dai settori produttivi da 1 a 7 di cui alla tabella sopra citata).

Resta fermo in ogni caso il rispetto dei limiti previsti dal paragrafo 6 – sottoparagrafo 6.1 sui limiti minimi e massimi di contributo.

Nell’ambito del medesimo intervento è consentito al richiedente presentare una domanda di sostegno per investimenti per i quali è stata già presentata una domanda in un precedente Avviso pubblico alle seguenti condizioni:

1. la domanda presentata a valere sull’avviso D.D. n. 7670/24 e ss. Mm. e ii. non risulta oggetto di un provvedimento di concessione;
2. il richiedente deve rinunciare, prima della presentazione della domanda di sostegno ai sensi del presente avviso, alla domanda di sostegno precedentemente presentata e non finanziata, a pena di inammissibilità di entrambe le domande.

11. DOCUMENTAZIONE DA ALLEGARE ALLA DOMANDA DI SOSTEGNO

Relativamente alla documentazione da allegare alla domanda di sostegno, vale quanto disposto al Capitolo 11 “Domande di sostegno” del documento “Disposizioni comuni agli Avvisi pubblici degli interventi strutturali (No-Sigc) previsti nel Complemento di sviluppo rurale 2023-2027”.

Trattandosi di avviso completamente dematerializzato, la documentazione va inserita, contestualmente alla data del rilascio della domanda di sostegno, nella apposita sezione “Documentazione allegata” del portale SIAN. In caso di documentazione incompleta, la stessa deve essere inviata entro 30 giorni successivi alla comunicazione di ricevibilità e potenziale finanziabilità. In quest’ultimo caso, la documentazione integrata deve essere presentata tramite accesso al front end unico della Regione Umbria al link https://serviziinrete.regione.umbria.it o tramite invio con PEC all’indirizzo direzioneagricoltura.regione@postacert.umbria.it. Tale documentazione dovrà essere caricata nella sezione “Documentazione allegata” del portale SIAN dal funzionario istruttore.

Nel caso in cui l’istruttoria necessiti di integrazioni o chiarimenti, verrà assegnato un termine perentorio, non prorogabile, di 10 giorni lavorativi per fornire la documentazione richiesta e/o i necessari chiarimenti o integrazioni. La mancata o non esaustiva risposta da parte del richiedente nel termine fissato, comporta l’inammissibilità del singolo investimento o dell’intera domanda di sostegno, con conclusione negativa o parzialmente negativa del procedimento, motivata dall’incompletezza della documentazione indispensabile all’istruttoria.

Alla domanda di sostegno devono essere allegati i documenti di seguito elencati:

a) **documentazione soggettiva**: allegare i documenti di seguito riportati, attestanti dati non desumibili dal “Fascicolo aziendale elettronico” , selezionati tra quelli indicati dal Capitolo 11 “Domande di sostegno” del documento “Disposizioni comuni agli Avvisi pubblici degli interventi strutturali (No-Sigc) previsti nel Complemento di sviluppo rurale 2023-2027”:

1. per le società di persone e di capitali:

- atto costitutivo e statuto;
- eventuale delega/procura del soggetto munito di rappresentanza dal firmatario, se diverso dal legale rappresentante, a presentare la domanda e ad assumere gli impegni conseguenti alla presentazione della domanda di sostegno.

2. per cooperative e consorzi:

- atto costitutivo e statuto;

- eventuale delibera o verbale del Consiglio di Amministrazione o dell'Organo competente che autorizza il firmatario, diverso dal legale rappresentante a presentare la domanda, ad assumere gli impegni;

3. autorizzazione dei proprietari o comproprietari alla presentazione della domanda e alla realizzazione degli interventi, nella quale sia espressa la consapevolezza che i beni immobili saranno gravati dagli impegni sottoscritti dal beneficiario della domanda per tutto il periodo vincolativo e che gli stessi graveranno sul proprietario qualora rientri nel possesso dei beni oggetto del programma di investimenti;

4. dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà resa ai sensi del DPR 445/2000 e s.m.i. sulla recuperabilità dell'IVA a norma della legislazione nazionale sull'IVA, qualora trattasi di importo di spesa per il quale si richiede il contributo;

5. dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà resa ai sensi del DPR 445/2000 che l'impresa non versa, attualmente in condizioni di difficoltà (Allegato 10).

6. nel caso di attribuzione del punteggio di cui al criterio 6.1.2 o 6.1.3, Allegato 17 "Contratto di fornitura"

b) **documentazione progettuale**

Deve essere allegata la seguente documentazione progettuale, selezionata tra quella elencata al sottotitolo b) delle "Disposizioni comuni agli Avvisi pubblici CSR 2023/2027" e pertinente per il programma di investimenti proposto in domanda di sostegno:

1. piano aziendale, come da Allegato 2 al presente avviso, redatto da un tecnico in possesso di idonea abilitazione all'esercizio della professione ed iscritto al relativo Albo/Collegio, in relazione alla tipologia degli investimenti programmati, contenente le seguenti informazioni minime:
   - informazioni relative al richiedente, (denominazione partita IVA/codice fiscale, sede legale, telefono, indirizzo mail e PEC);
   - quadro tecnico economico completo di cronoprogramma dei lavori: descrizione dei singoli interventi proposti, e della relativa spesa richiesta evidenziando, sulla base delle disposizioni dettagliate nell'Allegato 2 al presente avviso, come gli stessi interventi consentano di raggiungere le finalità di cui al precedente paragrafo 5, punto 1;
   - descrizione di eventuali vincoli esistenti (esempio: paesaggistico - ambientale, archeologico, idrogeologico, idraulico, sismico, Natura 2000) in relazione alla tipologia degli interventi, alla natura delle opere e alla loro ubicazione;
   - descrizione dei titoli abilitativi, autorizzazioni, comunicazioni, pareri e quant'altro previsto per dare inizio ai lavori, in conformità alle vigenti normative nelle materie di settore;
   - individuazione della località dell'investimento con indicazione dei riferimenti catastali;
   - nel caso di interventi che prevedono la messa a dimora di piante arboree: parametri tecnici di intervento (planimetria con schema del sesto di impianto e indicazione delle specie e delle distanze sulla fila e tra le file, numero di piante arboree, eventuali ulteriori elementi informativi sul sesto di impianto);
2. nel caso di interventi per l'irrigazione, "Relazione interventi irrigui", sottoscritta da un tecnico in possesso di idonea abilitazione all'esercizio della professione ed iscritto al relativo Albo/Collegio, come da modello Allegato 6;
3. nel caso di acquisto di beni immobili quali fabbricati e terreni connessi all'intervento/i inserito/i nel programma di investimento terreni:
   - promessa di vendita dell'immobile oggetto di acquisizione sottoscritta dalla ditta venditrice;

- perizia di stima giurata (completa di planimetrie catastali) redatta da un tecnico diverso dal responsabile del fascicolo di domanda
- relazione di un tecnico qualificato indipendente o di un organismo debitamente autorizzato (esempio: Agenzi delle Entrate) , con cui si dimostri che il prezzo di acquisto del terreno/immobile non sia superiore al valore di mercato, completa di estratto di mappa, planimetria/elaborato planimetrico;
- dichiarazione ai sensi dell'articolo 47 del DPR 445/2000 e s. m. e i., sottoscritta a termini di legge dal venditore attestante che il bene oggetto della vendita non ha beneficiato in tutto o in parte, nell'ultimo decennio, di sussidi pubblici per la realizzazione, ristrutturazione o ampliamento;
- Allegato 4 Dichiarazione interessi comuni;

4. dichiarazione di non avvenuto inizio dei lavori per beni immobiliari, alla data di presentazione della domanda di sostegno, corredata di documentazione fotografica o filmografica;
5. computo metrico estimativo, completo di misure analitiche, redatto applicando alle quantità complessive e i corrispondenti prezzi unitari indicati nel preziario vigente approvato con DGR 535 dell'01.06.2022 (Aggiornamento del Prezzario regionale per le opere di miglioramento fondiario. Capitoli: Irrigazione, Opere di trasformazione agraria, Piantagioni arboree da frutto, oliveti e tartufaie coltivate, Prati e pascoli Montani) e/o nel prezzario della regione Umbria per le opere edili vigente alla data di presentazione della domanda di sostegno. Nel caso di ricorso ai costi standard per le piantagioni da frutto e per i frantoi non è necessario presentare il computo;
6. planimetria con ubicazione degli interventi immobiliari e/o fissi per destinazione da realizzare, debitamente evidenziati con legenda a margine e elenco delle particelle interessate dagli interventi;
7. per gli investimenti irrigui: planimetria con indicazione dell'ubicazione dell'area servita dall'investimento irriguo che si vuole realizzare;
8. copia del progetto esecutivo delle opere ed elaborati grafici dello stato di fatto e di progetto;
9. lay-out previsionale dei locali oggetto degli investimenti immobiliari e fissi per destinazione inseriti nel piano di investimenti;
10. nel caso di realizzazione di invasi:
    - superficie di ingombro dell'invaso a scala non inferiore a 1:5.000;
    - sezioni longitudinali e trasversali in scala non inferiore a 1:200;
11. DSAN resa ai sensi del DPR 445/2000 e s. m. e i. relativamente a eventuali interventi di smaltimento amianto, che non derivano da obblighi collegati a norme regionali e/o comunali;
12. nel caso di realizzazione di impianti agri voltaici: relazione tecnica, corredata da elaborati grafici progettuali, dalla quale si evinca la tipologia costruttiva dell'impianto, la sua corrispondenza alle tipologie infrastrutturali Tipo 1) e Tipo 3) di cui al paragrafo 2.5 delle "Linee guida in materia di impianti Agrivoltaici" del Ministero della transizione ecologica - Dipartimento per l'energia - giugno 2022 e la congruità dimensionale con la produzione di energia per l'autoconsumo aziendale legato alle attività agricole (no attività connesse).
13. nel caso di lavori svolti in amministrazione diretta Allegato 19 (Time sheet previsionale)

c) **documentazione attestante la cantierabilità degli investimenti**

Vale quanto disposto alla lettera c) del Capitolo 11 “Domande di sostegno” del documento “Disposizioni comuni agli Avvisi pubblici degli interventi strutturali (No-Sigc) previsti nel Complemento di sviluppo rurale 2023-2027”.

Inoltre, nel caso di investimenti che richiedono la cantierabilità non ancora acquisita, entro 30 giorni dalla comunicazione di potenziale finanziabilità della domanda, effettuata a seguito della valutazione della ricevibilità e sulla base dei punteggi dichiarati, i beneficiari devono inviare prova della presentazione della richiesta dei titoli abilitativi, autorizzazioni e/o pareri agli enti competenti, pena la decadenza della domanda di sostegno o dell’investimento oggetto dell’autorizzazione. La prova documentale di dette richieste deve essere inviata al Servizio competente.

Gli elaborati tecnici, in caso di cantierabilità acquisita successivamente alla presentazione della domanda di sostegno, devono corrispondere a quelli del progetto autorizzato.

d) per le **spese generali** è necessario produrre estratto del calcolo desunto dalla metodologia indicata nel documento realizzato nell’ambito del Programma Rete PAC 2025-2027 Piano nazionale di azione Rete PAC 2025-2027 Scheda ISMEA 01 “Azioni dirette a supporto del PSP” - Progetto “Costi semplificati” intitolato “Metodologia per l’individuazione di costi semplificati per le spese di progettazione Interventi SRD “Investimenti” del PSP 2023-2027 – novembre 2025”.

12. DICHIARAZIONI ED IMPEGNI DEL RICHIEDENTE

Con la sottoscrizione della domanda di sostegno il beneficiario accetta di rispettare tutte le prescrizioni, gli obblighi e gli impegni derivanti da normativa comunitaria, nazionale e regionale di riferimento, ivi comprese le dichiarazioni di cui al Capitolo 12 del documento “Disposizioni comuni agli Avvisi pubblici degli interventi strutturali (No-Sigc) previsti nel Complemento di sviluppo rurale 2023-2027”, sottoscritte in calce alla domanda stessa, fino alla presentazione della domanda di pagamento del saldo e per la durata degli impegni stabiliti dal presente bando

Se nel corso dei controlli effettuati ai sensi dell’art. 71 del D.P.R. 445/2000, sono rilevate delle irregolarità o delle omissioni rilevabili d’ufficio non costituenti falsità, il Responsabile del Procedimento dà notizia all’interessato di tale irregolarità. In mancanza di regolarizzazione o di completamento della dichiarazione, il procedimento non ha seguito.
Qualora nel corso dei controlli delle dichiarazioni sostitutive emerga la non veridicità del loro contenuto, oltre alla segnalazione all’autorità giudiziaria il richiedente, fermo restando quanto disposto dall’art. 76 del D.P.R. 445/2000, decadrà dai benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato sulla base della dichiarazione non veritiera, e le somme indebitamente percepite verranno recuperate.
Il beneficiario inoltre è tenuto al rispetto degli impegni essenziali ed accessori stabiliti dall’atto della Giunta Regionale in materia di Riduzioni e Sanzioni n. 552 del 26/05/2026 e relativo Allegato A, come specificato al successivo paragrafo 22.

13. RICEVIBILITA’ DELLE DOMANDE DI SOSTEGNO

Vale quanto disposto al Capitolo 13 “Ricevibilità delle domande di sostegno” del documento “Disposizioni comuni agli Avvisi pubblici degli interventi strutturali (No-Sigc) previsti nel Complemento di sviluppo rurale 2023-2027”.

14. AMMISSIBILITA’ DELLE DOMANDE DI SOSTEGNO

Vale quanto disposto al Capitolo 14 “Ammissibilità delle domande di sostegno” del documento “Disposizioni comuni agli Avvisi pubblici degli interventi strutturali (No-Sigc) previsti nel Complemento di sviluppo rurale 2023-2027”.

15. MODALITÀ DI PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE DI PAGAMENTO

Il pagamento del contributo può essere richiesto presentando le seguenti domande:

a. Domanda di anticipo
b. Domanda di saldo

Le domande di pagamento devono essere presentate esclusivamente con le modalità di cui all'articolo 10 "Modalità di presentazione delle domande di sostegno e pagamento" del documento "Disposizioni comuni agli Avvisi pubblici degli interventi strutturali (No-Sigc), a pena di esclusione, entro i termini previsti nei successivi paragrafi a. e b., salvo proroghe concesse.
La documentazione richiesta dall'Avviso pubblico deve essere allegata alla domanda di pagamento tramite caricamento nel portale SIAN. Solo la documentazione integrata dopo la presentazione della domanda di pagamento su SIAN, dietro richiesta del funzionario istruttore, può essere presentata tramite accesso al front-end unico della Regione Umbria al link https://serviziinrete.regione.umbria.it o tramite invio con PEC. Tale documentazione dovrà essere caricata nella sezione "Documentazione allegata" del portale SIAN dal funzionario istruttore.

a. Domanda di anticipo

In applicazione del presente avviso , il beneficiario , entro 3 mesi dalla comunicazione di concessione degli aiuti, è obbligato a richiedere il pagamento di un anticipo non inferiore al 30% e fino al 50% del contributo concesso.
La presentazione della domanda di anticipo non risulta obbligatoria se, in alternativa, entro lo stesso termine, si presenta la domanda di pagamento attestante l'avvenuta realizzazione del programma d'investimenti .
Alla richiesta di anticipo deve essere allegata la documentazione indicata al cap. 15 lettera a) delle "Disposizioni comuni agli Avvisi pubblici CSR 2023/2027 che di seguito si riporta:

- garanzia bancaria o equivalente corrispondente al 100% dell'ammontare dell'anticipo accesa a favore dell'organismo pagatore Agea,
- dichiarazione familiari conviventi, ai fini del rilascio dell'informazione antimafia di cui al D.lgs. 159/2011 e s.m.e i (Allegato 12)

Si precisa che , entro 45 giorni dalla data rilascio della domanda di anticipo su SIAN, dovrà essere presentata la correlata garanzia fidejussoria, generata tramite le apposite procedure disponibili sul portale SIAN. Per velocizzare le procedure di pagamento e di successivo svincolo della fideiussione, oltre che nell'ottica del progressivo miglioramento della digitalizzazione della PA, è consigliata la presentazione di fideiussioni firmate digitalmente .

La mancata presentazione della domanda di anticipo (o in alternativa della domanda di saldo), verrà considerata come tacita rinuncia al contributo, con conseguente decadenza e revoca dei benefici accordati.

Si precisa infine che, qualora un progetto, istruito positivamente, si concluda con un pagamento complessivo inferiore all'importo concesso nella domanda di sostegno, verranno recuperati gli interessi legali sulla parte eccedente l'anticipo erogato. Gli interessi decorrono dalla data di erogazione dell'anticipo sino alla domanda di presentazione del saldo (circolare AGEA n 39 /2017).

b. Domanda di saldo

Il completamento del programma di investimenti ammessi e la contestuale presentazione della domanda di pagamento dovrà avvenire entro 15 mesi dalla data di invio del provvedimento di concessione del contributo relativo alla domanda di sostegno.

La mancata presentazione della domanda di pagamento del saldo entro il termine previsto comporta l'applicazione delle riduzioni/esclusioni di cui all'Allegato 15, impegno comune n. 6.

Alla domanda di saldo dovrà essere allegata la seguente documentazione amministrativa e contabile:

a) Documentazione tecnica

1. Relazione (Allegato 18) sottoscritta e timbrata del tecnico in possesso di idonea abilitazione all'esercizio della professione ed iscritto al relativo Albo/Collegio delegato dall'impresa agricola che certifichi:
   a) l'avvenuto accertamento degli investimenti realizzati mediante sopralluogo;
   b) la regolare esecuzione del programma d'investimenti e la sua conformità al progetto approvato o, eventualmente, alla variante approvata, nonché la congruità con i computi metrici consuntivi;
   c) il permanere delle condizioni che hanno reso ammissibile la domanda di sostegno e il progetto, di cui al paragrafo 5 del presente avviso;
   d) l'avvenuto conseguimento per ciascun singolo intervento dell'operazione (programma di investimenti) di almeno una delle finalità di cui alle lettere da a) a e) del paragrafo 5, punto 1 del presente avviso;
   e) la funzionalità degli investimenti realizzati;
   f) la corrispondenza quali-quantitativa dei materiali effettivamente impiegati per la realizzazione degli investimenti rispetto a quelli indicati nella contabilità finale;
   g) l'avvenuta acquisizione o richiesta di tutte le autorizzazioni (a titolo di esempio: agibilità, conformità, riconoscimento tartufaia coltivata, etc.), necessarie per l'esercizio e utilizzo degli investimenti realizzati;
   h) la regolarità dei pagamenti e la conformità e regolarità della documentazione giustificativa delle spese sostenute;

2. nel caso di interventi per l'irrigazione, "Relazione interventi irrigui", sottoscritta da un tecnico abilitato, come da modello Allegato 6, completo di copia delle relative autorizzazioni rilasciate da ente competente o analogo documento probante (se fornitura da rete consortile)
3. computi metrici consuntivi redatti sulla scorta dei prezzari utilizzati per la presentazione della domanda di sostegno, completi dello sviluppo analitico delle quantità (in formato PDF e foglio di calcolo elettronico). Si precisa che per tutti gli interventi di cui alle lettere c), d) ed e) del precedente paragrafo 6.3 il beneficiario è tenuto a seguire le indicazioni di cui all'allegato 8 al presente avviso, Rendicontazione spese a costi standard;
4. documentazione inerente allo stato finale dei lavori: elaborati tecnici consuntivi: disegni consuntivi, planimetrie
5. per investimenti immobiliari: documentazione fotografica cronologica e con le coordinate di scatto delle varie fasi di realizzazione delle parti dell'investimento non più ispezionabili (esempio: scavi, fondazioni, palificazioni, rilevati ecc.) dalle quali siano riscontrabili le dimensioni delle parti;
6. per investimenti mobiliari (macchine e attrezzature): documentazione fotografica comprovante l'avvenuta realizzazione del programma di investimenti mobiliari. Il beneficiario dovrà inviare le foto in formato digitale (tipo jpeg) e riportare nelle proprietà del file le coordinate del punto di scatto. La documentazione fotografica deve essere prodotta con il livello di dettaglio necessario a consentire la verifica della fornitura dei veicoli, delle macchine, delle attrezzature, degli impianti oggetto dell'investimento, nella quale risulti altresì ben evidente il numero della matricola e/o della targa, che deve corrispondere a quello riportato nella descrizione della fattura di acquisto;
7. layout degli impianti con evidenziati gli investimenti realizzati e i macchinari fissi e fissi per destinazione, con le relative matricole;
8. se del caso, notifica di inizio attività nel settore alimentare al competente sportello unico delle attività produttive in presenza di impianti di trasformazione, di punti vendita anche adibiti al consumo immediato del prodotto oggetto della vendita;
9. dichiarazione relativa alle autorizzazioni urbanistiche ed alla documentazione che consente l'esercizio dell'opificio realizzato (Allegato 13) o copia della richiesta per l'agibilità e/o quanto altro necessario al fine della funzionalità dell'investimento (riconoscimento tartufaia, allaccio Enel, concessione per impianti irrigui, etc.);
10. dichiarazione come da modello Allegato 10 (Impresa in difficoltà) alla data di presentazione della domanda di pagamento;

11. documentazione fotografica sul rispetto delle norme sulla pubblicità, di cui al regolamento (UE) 2115/2021, art. 123 e allegato III al regolamento (UE) n. 2115/2021. Le disposizioni previste dall'Allegato III al regolamento (UE) 2022/129 sono consultabili al seguente link: https://www.regione.umbria.it/attivita-di-comunicazione

b) Documentazione amministrativa e contabile

1. tabella riepilogativa che metta a confronto gli interventi preventivati con la domanda di sostegno con quelli effettivamente realizzati, come da modello Allegato 14.
2. documenti di spesa (fatture interamente pagate). Nelle fatture dovrà essere inserito il Codice Unico di Progetto (CUP). La mancata indicazione del CUP determina l'irregolarità del documento contabile e la non conformità dell'investimento alle disposizioni normative vigenti. È consentita l'integrazione o la rettifica del CUP secondo le istruzioni operative impartite da Agea con nota n. 32 del 13/04/2026, consultabile alla pagina dedicata al presente bando sul sito internet regionale (link: https://www.regione.umbria.it/csrumbria voce SRD01)
   Sono previste esclusivamente le seguenti deroghe:
   - le fatture emesse dopo la presentazione delle domande di sostegno, ma prima dell'invio da parte della Regione Umbria del provvedimento di concessione con relativo CUP, dovranno riportare la seguente dicitura: "SRD01 Investimenti produttivi agricoli per la competitività delle aziende agricole CSR Umbria 2023/2027" e il numero della domanda di sostegno;
   - le fatture relative alle spese tecniche sostenute nei 12 mesi precedenti la data di presentazione della domanda di sostegno dovranno riportare il riferimento al CSR e all'intervento SRD01), pena la inammissibilità dell'importo relativo.

   Nel caso di acquisto di macchine e attrezzature, nel giustificativo di spesa deve essere indicato il numero seriale o la matricola o il numero di telaio

3. documentazione attestante il pagamento delle fatture esclusivamente effettuato con:
   - **bonifico o ricevuta bancaria (Riba), bollettino e vaglia postale**: produrre la ricevuta di avvenuta esecuzione del bonifico (non è ammessa disposizione/presa in carico di bonifico non quietanzata), la Riba bollettino e vaglia postale, con riferimento a ciascun documento di spesa rendicontato; tale documentazione, rilasciata dall'istituto di credito, deve essere allegata al pertinente documento di spesa. Nel caso in cui il bonifico sia disposto tramite "home banking", produrre la stampa dell'operazione dalla quale risulti la data e il numero della transazione eseguita, oltre alla descrizione della causale dell'operazione a cui la stessa fa riferimento, compreso i riferimenti della fattura pagata. La causale deve riportare i seguenti dati: Pagamento fattura n. ___ del ____ . Non sono ammissibili bonifici cumulativi dove non sia possibile risalire al fornitore e alla fattura;
   - **carta di credito e/o bancomat**: tale modalità può essere accettata, purché il beneficiario produca l'estratto conto rilasciato dall'istituto di credito di appoggio riferito all'operazione con il quale è stato effettuato il pagamento. Non sono ammessi pagamenti tramite carte prepagate;
   - **pagamenti effettuati tramite il modello F24** In sede di rendicontazione, deve essere fornita copia del modello F24 con la ricevuta dell'Agenzia delle Entrate relativa al pagamento o alla accertata compensazione o il timbro dell'ente accettante il pagamento (Banca, Poste) e dovranno essere accompagnati, in caso di versamenti cumulativi, da un'attestazione dell'importo imputabile al progetto che comprenda l'individuazione dei pagamenti per singolo soggetto interessato.
4. estratto del conto corrente intestato o cointestato al beneficiario, da cui risultino tutti i movimenti relativi ai pagamenti rendicontati con la documentazione di cui sopra (in caso di pagamento con carta di credito estratto del conto di appoggio), inserito nel fascicolo SIAN alla data di presentazione della domanda di pagamento;
5. se del caso, dichiarazioni liberatorie come da Allegato 16;

6. dichiarazione sul rispetto dei limiti alla cumulabilità, come da modello Allegato 9;
7. dichiarazione dei familiari conviventi, ai fini del rilascio dell'informazione antimafia di cui al D.lgs. n. 159/2011 e s.m.i., come da modello Allegato 13;
8. per le macchine e le attrezzature registrate in pubblici registri (motorizzazione), copia della carta di circolazione intestata al richiedente e certificato di omologazione e conformità alle norme CE attestante che la macchina rispetta le norme armonizzate e le specifiche tecniche UNI (nazionali), EN (europee), ISO (internazionali);
9. nel caso di acquisto di terreni ed immobili, copia conforme all'originale dell'atto di compravendita registrato
10. nel caso di rendicontazione di contributi in natura, inseriti nella domanda di sostegno o nella domanda di variante: Time-sheet (Allegato 19)
11. proroga del contratto di fornitura , nel caso in cui la durata del contratto non permetta il rispetto della durata triennale a partire dalla domanda di saldo.

16. ISTRUTTORIA DELLE DOMANDE DI PAGAMENTO

Vale quanto disposto al Capitolo 16 "Istruttoria delle domande di pagamento" del documento "Disposizioni comuni agli Avvisi pubblici degli interventi strutturali (No-Sigc) previsti nel Complemento di Sviluppo Rurale 2023-2027".

L'istruttoria delle domande di pagamento di saldo si conclude con la visita in azienda (controllo in situ) per verificare:

- la realizzazione degli investimenti e la loro rispondenza ai documenti tecnico amministrativi e contabili prodotti dal beneficiario unitamente alla domanda di pagamento;
- l'effettiva efficienza e funzionalità degli investimenti realizzati.

Così come previsto dal par. 6.1.1. "Controlli in situ" dell'allegato B "Linee guida operative per la gestione degli Interventi non connessi alla superficie e agli animali (NO SIGC) del Complemento di sviluppo rurale per l'Umbria 2023-2027 alla DGR 650/2026, i controlli in situ possono essere omessi nel caso in cui la rendicontazione della spesa riguardi l'acquisto di macchine e attrezzature. In questo caso il controllo in situ può essere sostituito da modalità alternative distinguendo le seguenti casistiche:

- per le macchine e attrezzature si ritiene sufficientemente la verifica documentale probante l'effettiva realizzazione dell'investimento, una documentazione fotografica nella quale sia visibile l'intera macchina o attrezzatura, che evidenzi in particolare i numeri di matricola/il numero seriale/numero di telaio coerenti con quanto riportato nelle fatture;
- per le macchine e le attrezzature registrate in pubblici registri (motorizzazione), oltre alla documentazione fotografica sopra descritta, viene verificata la carta di circolazione intestata al beneficiario.

Il responsabile di misura approva, con apposito atto dirigenziale, gli elenchi di liquidazione, che vengono inviati all'Organismo pagatore AGEA, responsabile della liquidazione degli aiuti.

L'ammissione alla liquidazione viene notificata al beneficiario e in tale notifica è riportato altresì:

- la spesa ammessa e il contributo liquidato, nonché le motivazioni di eventuali riduzioni di contributo
- gli impegni da mantenere nel corso del periodo vincolativo.

17. VARIANTI

Come disposto dal paragrafo 17 "Varianti" del documento "Disposizioni comuni agli Avvisi pubblici degli interventi strutturali (No-Sigc) previsti nel Complemento di sviluppo rurale Umbria 2023-2027", sono considerate varianti le modifiche che prevedono:

1. la delocalizzazione degli investimenti;

2. la rimodulazione degli importi tra diverse categorie di spesa (immobiliari, mobiliari, immateriali, fissi per destinazione) e delle relative spese generali, inseriti in domanda di sostegno, ;
3. la modifica della tipologia di opere approvate (per "opere approvate" si intendono i singoli interventi appartenenti alla medesima categoria di spesa);
4. inserimento ex novo di uno o più investimenti anche appartenenti a categorie di spesa diverse rispetto alla domanda di sostegno originaria e/o non presenti nella stessa domanda.
5. eliminazione di uno o più investimento o categoria di spesa.

Tutte le variazioni di cui ai punti 2 e 3 dell'elenco precedente, che comportano una diminuzione di spesa inferiore o uguale al 10% non costituiscono varianti.

Si precisa inoltre che:
- il beneficiario può presentare una sola richiesta di variante per ciascuna domanda di aiuto;
- non sono ammesse modifiche al programma d'investimenti che comportano una riduzione dell'importo totale di spesa ammessa superiore al 50%;
- nel caso di inserimento ex novo di investimenti immobiliari, la cantierabilità deve essere acquisita prima dell'inizio dei lavori;
- la domanda di variante va presentata nel portale Sian, al più tardi entro i 45 gg precedenti la scadenza del termine per la presentazione domanda di saldo.

Il beneficiario può avviare eventuali nuovi investimenti senza attendere la preventiva autorizzazione dell'amministrazione, fermo restando il successivo controllo di ammissibilità della variante in sede di istruttoria.

Alla domanda di variante va allegata la documentazione di seguito elencata, prodotta in data antecedente all'inizio dei lavori, atta a giustificare l'ammissibilità dell'intervento/i, la congruità e l'eleggibilità della spesa/e (ammissibilità, congruità, eleggibilità, etc.):

- documentazione pertinente di cui al paragrafo 11, tra cui tavole progettuali di raffronto tra lo stato approvato e il progetto in variante per quanto concerne le opere edili;
- relazione tecnica con la descrizione e le motivazioni delle modifiche che il beneficiario intende apportare al progetto inizialmente approvato, sottoscritta dal tecnico abilitato delegato dall'azienda;
- un quadro di confronto tra la situazione inizialmente prevista e quella che si determina a seguito della variante, secondo il modello di cui all'Allegato 11 al presente avviso, sottoscritto dal beneficiario o dal tecnico abilitato delegato dall'azienda.

18. SUBENTRO E CAMBIO BENEFICIARIO

Vale quanto disposto al Capitolo 18 "Subentro e cambio beneficiario" del documento "Disposizioni comuni agli Avvisi pubblici degli interventi strutturali (No-Sigc) previsti nel Complemento di sviluppo rurale 2023-2027".

19. IMPEGNI NEL PERIODO VINCOLATIVO

Vale quanto disposto al Capitolo 12 "Dichiarazioni e impegni del richiedente" del documento "Disposizioni comuni agli Avvisi pubblici degli interventi strutturali (No-Sigc) previsti nel Complemento di sviluppo rurale 2023-2027" e nella DGR 552 del 26 maggio 2026.

In particolare, Il beneficiario assume l'impegno di mantenere la destinazione agricola, la destinazione d'uso, la funzionalità, l'utilizzo, la localizzazione degli investimenti finanziati. **per 5**

anni dalla data con la quale la Regione autorizza l'organismo pagatore AGEA al pagamento del saldo del sostegno.

Si precisa che, se nel corso della durata degli impegni l'azienda si trovasse nella provata necessità di sostituire la macchina/attrezzatura per dimostrata usura, perdita di efficienza o costi di manutenzione antieconomici, dovrà obbligatoriamente provvedere a proprie spese alla sostituzione con una macchina/attrezzatura con le medesime caratteristiche tecniche di quella ammessa a finanziamento.

Inoltre, dovrà essere trasmessa all'autorità competente una relazione redatta da un tecnico iscritto a un ordine/ collegio professionale che riporti le motivazioni tecniche per la necessità di dismissione del macchinario e ne indichi le modalità di dismissione.

Come disposto dal paragrafo 18 "Subentro e cambio beneficiario" delle disposizioni comuni, nel caso in cui si abbia la necessità di un cambio di titolarità durante il periodo vincolativo, il nuovo titolare deve inviare, tramite accesso al front-end unico della Regione Umbria al link https://serviziinrete.regione.umbria.it, comunicazione di subentro, dichiarando di assumere quali propri tutti gli impegni previsti dall'avviso.

Il Servizio verifica che il subentrante possieda i requisiti previsti sulla base dei quali è stato concesso il contributo al beneficiario originario.

20. PROROGHE

Per tale avviso, i beneficiari possono usufruire di **una sola proroga** per un periodo **massimo di 6 mesi**, decorrente dal giorno successivo al termine fissato nella comunicazione di concessione per la realizzazione degli investimenti.

La proroga può essere concessa solamente in presenza di cause di forza maggiore, non imputabili alla volontà del beneficiario.

Ai sensi dell'art. 3, paragrafo 1, del regolamento (UE) 2021/2116 sono cause di forza maggiore:

a) una calamità naturale grave o un evento meteorologico grave che colpisce seriamente l'azienda;
b) la distruzione fortuita dei fabbricati aziendali adibiti all'allevamento;
c) un'epizoozia, la diffusione di una fitopatia o di un organismo nocivo per le piante che colpisce la totalità o una parte, del patrimonio zootecnico o delle colture del beneficiario;
d) l'esproprio della totalità o di una parte consistente dell'azienda se tale esproprio non poteva essere previsto alla data di presentazione della domanda;
e) il decesso del beneficiario;
f) l'incapacità professionale di lunga durata del beneficiario.

Il Responsabile di Intervento concede/non concede la proroga e lo comunica al beneficiario.

21. REVOCA DEL BENEFICIO

Vale quanto disposto al Capitolo 21 "Revoca del beneficio" del documento "Disposizioni comuni agli Avvisi pubblici degli interventi strutturali (No-Sigc) previsti nel Complemento di sviluppo rurale 2023-2027".

22. RIDUZIONI E SANZIONI

Il Decreto del Ministero dell'Agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste n. 93348 del 26 febbraio 2024 (di seguito D.M. 93348/2024), avente ad oggetto "Disposizioni attuative e criteri per determinare le percentuali di riduzione applicabili per inadempienze degli obblighi della condizionalità "rafforzata" 2023-2027 e per violazione degli impegni dei regimi ecologici per il clima e l'ambiente e degli interventi di sviluppo rurale finanziati dal FEASR 2023-2027", dà attuazione al Decreto legislativo del 17 marzo 2023, n. 42 (di seguito D. lgs. n. 42/2023),

individuando, tra l'altro, la metodologia di calcolo delle sanzioni amministrative, intese come riduzioni ed esclusioni dai pagamenti previsti dal Regolamento (UE) n. 2021/2115, concessi o da concedere al beneficiario interessato.

Per quanto riguarda gli interventi non connessi alle superfici e agli animali il sopracitato D.M., all'articolo 15, comma 8, demanda alle Autorità di gestione regionali/provinciali del Piano strategico della PAC 2023-2027 (di seguito PSP 2023-2027), sentiti i rispettivi Organismi Pagatori, l'emanazione di specifici provvedimenti relativi all'individuazione delle fattispecie di violazioni di impegni riferiti agli interventi/azioni.

Pertanto, l'Allegato 15 al presente avviso riassume i casi di inosservanze/inadempienze che determinano una riduzione o esclusione del contributo concesso o da concedere ai beneficiari relativamente agli impegni specifici dell'intervento SRD01, mentre per gli impegni comuni a tutti gli interventi del CSR Umbria 2023/2027 si rimanda alle disposizioni approvate con atto specifico della Giunta Regionale e precisamente la D.G.R. n. 552/2026 "Disposizioni regionali in materia di riduzioni ed esclusioni degli aiuti per inadempimento degli impegni da parte dei beneficiari delle misure di sviluppo rurale relative ad operazioni non connesse alle superfici e agli animali (No-Sigc).

23. MONITORAGGIO E CONTROLLI

In aggiunta a quanto definito nel capitolo 23 "Disposizioni comuni agli Avvisi pubblici degli interventi strutturali (No-Sigc) previsti nel Complemento di sviluppo rurale 2023-2027" i beneficiari che partecipano al presente avviso, con la sottoscrizione della domanda di sostegno acconsentono a:

- permettere l'accesso ai funzionari incaricati dei controlli a qualsiasi livello, in ogni momento e senza restrizioni, ai luoghi sede degli investimenti ammessi, per svolgere le attività di ispezione;
- fornire tutta la documentazione che riterrà necessaria ai fini dell'istruttoria e dei controlli previsti dalla normativa vigente in materia.

La domanda oggetto di verifica è respinta qualora un sopralluogo o un controllo (amministrativo, in situ ed in loco ex post) non possa essere effettuato per cause imputabili al beneficiario o a chi ne fa le veci.

Il controllo in loco è eseguito a campione prima dell'erogazione del saldo, sulla base delle procedure definite da OP-AGEA. I controlli in loco verificano che gli interventi siano attuati conformemente all'avviso.
Per quanto riguarda le eventuali inadempienze riscontrate durante il controllo in loco si applicano le riduzioni/esclusioni del contributo previste dall'Allegato 15.

Si definisce periodo "ex post" quello compreso tra l'erogazione dell'ultimo pagamento e il 31 dicembre dell'anno di conclusione del periodo dell'impegno relativo ad ogni tipologia di intervento finanziato.

Con riferimento al periodo "ex post" come sopra determinato, l'Organismo Pagatore, effettua entro il 31 dicembre dell'anno di scadenza del periodo, controlli per verificare il rispetto degli impegni assunti dal beneficiario, secondo quanto indicato dalle Disposizioni comuni.

24. INFORMAZIONE E PUBBLICITÀ

Vale quanto disposto al Capitolo 24 "Informazione e pubblicità" del documento "Disposizioni comuni agli Avvisi pubblici degli interventi strutturali (No-Sigc) previsti nel Complemento di sviluppo rurale 2023-2027".

25. CHIARIMENTI E INFORMAZIONI – FAQ

É possibile ottenere chiarimenti e/o informazioni sul presente avviso mediante la presentazione di quesiti scritti da inoltrare all'indirizzo e-mail: srd01_investimenti@regione.umbria.it. Le richieste devono essere formulate con specifico riferimento all'articolo dell'Avviso di cui si

intende ricevere spiegazioni. Le risposte alle richieste di carattere generale, presentate in tempo utile, verranno fornite mediante pubblicazione in forma anonima sotto forma di FAQ, consultabili al seguente link:
https://www.regione.umbria.it/csrumbria#:~:text=Obiettivo%20generale%201,la%20sicurezza%20alimentare (obiettivo generale 1 - FAQ intervento SRD01).

26. INFORMATIVA SUL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

Vale quanto disposto al Capitolo 26 "Informativa trattamento dati personali" del documento "Disposizioni comuni agli Avvisi pubblici degli interventi strutturali (No-Sigc) previsti nel Complemento di sviluppo rurale 2023-2027".
Al riguardo si specifica inoltre che i dati saranno trattati dal personale e da collaboratori del **Servizio Sviluppo delle imprese agricole e delle filiere agroalimentari**.

27. TEMPI E FASI DEL PROCEDIMENTO

Il procedimento seguirà le seguenti fasi e tempi nel rispetto di quanto disposto dalla D.G.R. n. 604/2024

Proc.to amm.tivo	Fase	Oneri procedimentali	Termine di avvio	Termine conclusione[29]	Atto finale
Concessione	Istruttoria di Ricevibilità domanda sostegno		Il giorno successivo data scadenza presentazione domanda	30gg	Determina dirigenziale declaratoria delle domande ritenute irricevibili; determina dirigenziale di approvazione delle domande ricevibili
	Istruttoria di Ammissibilità della domanda sostegno	Invio della comunicazione di avvio del procedimento tramite PEC	Il giorno successivo a quello di ricezione della PEC da parte dell'impresa	150 gg	Esito negativo: formale comunicazione dei motivi ostativi all'accoglimento dell'istanza ex art. 10 bis L.241/90 - esito positivo: prosecuzione del procedimento
	Atto di concessione /esclusione		Fine fase precedente		Determina dirigenziale di esclusione; Determina dirigenziale di concessione del contributo.
Erogazione finale aiuti	Istruttoria ricevibilità e ammissibilità della domanda pagamento		Giorno successivo alla presentazione della domanda di pagamento finale degli aiuti	120 gg	Esito negativo o parzialmente negativo: formale comunicazione dei motivi ostativi all'accoglimento dell'istanza ex art. 10 bis L.241/90 - esito positivo:

[29] Eventuali richieste di integrazione sospendono i tempi indicati.

					prosecuzione del procedimento
	Autorizzazione al pagamento				Determina dirigenziale approvazione elenco liquidazione ed invio elenco ad OP_AGEA

28. ALLEGATI

La documentazione relativa al presente avviso (Allegato A) è riportata in allegato come segue:

- Allegato 1 - Tabella correlazione finalità
- Allegato 2 - Piano aziendale
- Allegato 3 - Calcolo unità foraggere
- Allegato 4 - Dichiarazione interessi comuni (per acquisto terreni /fabbricati)
- Allegato 5 - Limiti
- Allegato 6 - Relazione interventi irrigui
- Allegato 7 - Valori unitari massimi di riferimento investimenti immobiliari
- Allegato 8 - Costi standard impianti arborei, vigneti, trattori, mietitrebbie
- Allegato 9 - Dichiarazione Cumuli
- Allegato 10 - Dichiarazione imprese in difficoltà
- Allegato 11 - Tabella riepilogo variante
- Allegato 12- Familiari conviventi
- Allegato 13 - Dichiarazione urbanistica
- Allegato 14 -Tabella rendicontazione
- Allegato 15 - Riduzioni ed esclusioni
- Allegato 16 - Liberatoria ditte
- Allegato 17 - Contratto di fornitura
- Allegato 18 - Fac simile relazione conclusiva
- Allegato 19 - Time sheet